IL MAESTRO DEL LAVORO

NUMERO 1/2016 - GENNAIO/APRILE

CONSOLATO REGIONALE LOMBARDIA
AL MERITO DEL LAVORO

XXXV CONVEGNO NAZIONALE. AGRIGENTO

QUADRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI CONSOLATI LOMBARDI EDITO DALLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956 - Anno 40 - Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - Telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito con Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - LO/MI - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

Sommario

3 • Editoriale - Aria nuova
6 • Interventi - Seclì, Fiorini
8 • Interventi - Bollani
9 • Interventi - Mattioli, Castiglioni
10 • Interventi - Fiorini, Levi
11 • Dialett...ando - Rubrica sui dialetti
12 • Spazio musica - Johannes Brahms
13 • Spazio libri
14 • Agenda dell'Unione Europea
15 • Enogastronomia - I Vini DOCG della Lombardia
16 • Filatelia e vini della Lombardia
17 • Spazio Cinema
18 • La voce del Maestro
19 • L'aria che tira - L'assedio
20 • Scuola-Lavoro - Migliorare dall'esperienza
21-30 • L'attività dei Consolati Lombardi

IL MAESTRO DEL LAVORO

anno 40° - N° 1 Gennaio/Aprile 2016

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.
Edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:
Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it
Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003
(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI

Stampa: OLIVARES SRL
Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)
Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

Impaginazione: Riccardo Smaniotto - macric@me.com

Direttore responsabile: MdL Alder Dossena
Redazione: MdL Sergio Bollani,
MdL Carlo Castiglioni e MdL Umberto Seclì
Media e promozione: MdL Gianni Fossati
Numero chiuso il: 8 Aprile 2016
Tiratura: 2600 copie oltre alla versione online.

Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente le opinioni degli estensori che ne assumono la relativa responsabilità.

La nuova rivista è sempre più bella...
...online è meglio!

- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia più facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova subito
- Perché ci si connette subito per ascoltare i brani di Spazio Musica
- Perché usare meno carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia
- Perché si risparmiano spese di stampa e di spedizione
- Perché con i risparmi si agevolano le attività dei Consolati

Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente, facendoti ospitare dal computer di tuo figlio o di tuo nipote.
Manda una mail con la tua richiesta e il tuo nominativo a:

lombardia@maestrilavoro.it

Questa rivista è stampata su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente.

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C111454

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Continuiamo a rilevare che molti Maestri ritengono di essere regolarmente iscritti alla Federazione poiché hanno versato l'annuale contributo di iscrizione ad ANLA. Ribadiamo che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere unicamente soci i lavoratori insigniti della Stella al Merito del Lavoro. L'iscrizione alla Federazione Maestri del Lavoro può essere effettuata esclusivamente tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti.
Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono questa rivista, invitiamo tutti ad informarli e di questo vi ringraziamo.

MdL Alder Dossena - *Console Regionale Lombardia e Direttore Responsabile*

Aria nuova

Care amiche Maestre e cari amici Maestri,
con questo numero passo la mano ad Alder Dossena, già Console Provinciale di Brescia, eletto Console Regionale il 15 dicembre scorso. Come previsto dal nostro Regolamento Generale, egli è entrato in carica dal 1° marzo scorso ed ha avuto il primo battesimo in sede nazionale con la convocazione del nuovo Consiglio Nazionale del 10 marzo successivo. Avrei potuto salutarvi come neo Presidente Nazionale, sembravano esserci tutti i presupposti, sia di condivisione di programmi sia di sostegno nelle votazioni, ma i chiaroscuri della democrazia hanno determinato altre scelte e, per un solo voto, sono stato battuto (18 a 17). Certo i meandri della democrazia applicata sono pieni di... sorprese. Infatti, nei vertici della Federazione figurano ben due colleghi che facevano parte della mia squadra, il nuovo Presidente ed il Vice Presidente per il Nord, che sostenevano la mia presidenza, ma che negli ultimi tempi, dopo aver ricevuto il mio programma, hanno deciso di fare un percorso prima in solitaria e dopo in alleanza, smentendo gli accordi originali e quelli subordinati.
Per il bene della Federazione e di tutti noi, auguro loro di svolgere con successo il mandato ricevuto, rinnovando l'organizzazione, vivacizzando l'attività e migliorando i risultati operativi ed economici, obiettivi che ci avevano visti insieme all'inizio del progetto. Da parte mia e dei colleghi della Lombardia faremo la nostra parte per stimolarli al raggiungimento dei migliori risultati: sicuramente non potremo essere indulgenti, visti i bassi livelli, economico-finanziari ed operativi che abbiamo toccato.
In questi momenti, occorre avere sangue freddo e serenità, nella certezza che poter guardare sempre le persone negli occhi è una condizione umana impagabile. Ringrazio coloro che mi hanno sostenuto in questa circostanza e tutti coloro che hanno collaborato nei sei anni di Console Regionale della Lombardia. Ringrazio il nuovo Consiglio Regionale che mi ha proposto per la nomina a Console Regionale Emerito. Coerente con il mio pensiero su questa benemerenza, ho declinato l'offerta, soddisfatto per i risultati ottenuti con la collaborazione di tutti e, soprattutto, per la stima e l'amicizia ancora una volta dimostratemi.
Passo quindi la parola ad Alder cui non farò mancare, qualora richiesta nel rispetto della sua autonomia, collaborazione e sostegno nel suo mandato.

la nostra Federazione

	CONSOLI	INDIRIZZI	TELEFONI	FAX	E.MAIL
FEDERAZIONE NAZIONALE ROMA	MdL VINCENZO ESPOSITO	Via Barberini,36 00187 Roma	06 5924527	06 5926341	presidenza@maestrilavoro.it
CONSOLATO REGIONALE	MdL ALDERINO DOSSENA	Viale G.D'annunzio,15 20123 Milano	02 21711689	02 21711689	lombardia@maestrilavoro.it alderdossena@gmail.com
BERGAMO	MdL LUIGI PEDRINI	c/o Istituto Cesare Pesenti Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo	035 314314	035 3842334	bergamo@maestrilavoro.it pedrini.l@gmail.com
BRESCIA	MdL RAFFAELE MARTINELLI	c/o Iveco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia corr. casella postale 22 Piazza Vittoria,1 - 25121 BS	030 6597709	030 6597709	brescia@maestrilavoro.it raffaele.martinelli@libero.it
COMO/LECCO	MdL GIAN PIETRO GANDOLFI	Corso G. Matteotti, 8/E - 23900 Lecco	0341 287667	0341 287667	como@maestrilavoro.it ganciv@virgilio.it
CREMONA	MdL CARDUCCIO DOSSENA	Via Lanaioli,1 - 26100 Cremona	0372 417343	0372 417343	cremona@maestrilavoro.it dossenacarduccio@gmail.com
MANTOVA	MdL VALERIA CAPPELLATO	c/o AVIS Via Costa, 2 46030 Cappelletta di Virgilio MN	328 8659320		mantova@maestrilavoro.it valemdl.cappellato@libero.it
MILANO	MdL ALBERTO MATTIOLI	Via Soderini, 24 - 20146 Milano	02 425706	02 47716626	milano@maestrilavoro.it maestrilavoro.provmi@libero.it aamt58@yahoo.it
LE DELEGAZIONI	*I CAPI DELEGAZIONE*				
LEGNANO	MdL NELLO PERSURICH	Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano	0331 552764		nello.persurich@fastwebnet.it
LODI	MdL Ing.GIUSEPPE BAGGI	Via Lodi, 22 - 20076 San Colombano al Lambro MI	0371 89234	0371 89234	bagi.43@libero.it
SESTO SAN GIOVANNI	Mdl GIORGIO FISCALETTI	Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni	02 22470025	02 22470025	mdl.sesto@gmail.com
MONZA E BRIANZA	MdL ALDO LAUS	Viale G. B. Stucchi,64 - 20900 Monza	039 362078	039 362078	monzaebrianza@maestrilavoro.it aldolaus@dmsware.com
PAVIA	MdL GIOVANNA GUASCONI	c/o Camera di Commercio di Pavia Via Mentana, 27 - 27100 Pavia	0382 20070	0382 304559	pavia@maestrilavoro.it giovannaguasconi@libero.it
SONDRIO	MdL ROBERTO CORONA	c/o Banca Popolare di Sondrio Lungo Mallero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio	0342 528221	0342 528490	sondrio@maestrilavoro.it roberto.corona@a2a.eu
VARESE	MdL GIANPIETRO ROSSI	Via Rainoldi ,14 - 21100 Varese (Va)	0332 1880101		varese@maestrilavoro.it rossi.gianpietro@gmail.com

MdL Alder Dossena - *Console Regionale Lombardia e Direttore Responsabile*

È la prima volta che ci incontriamo nella mia nuova veste di direttore responsabile della rivista. Per me è un onore, ma anche un grosso impegno e farò il possibile per svolgerlo nel miglior modo, da Maestro del Lavoro, con la collaborazione dei componenti del nuovo Comitato di Redazione: Sergio Bollani, Carlo Castiglioni e Umberto Seclì. Da queste pagine vi giungeranno proposte, idee, cronache, rendiconti delle diverse attività dei Consolati. Leggerete anche approfondimenti su idee e proposte di tutti coloro che vorranno partecipare ad un concreto e civile dibattito, soprattutto, in previsione della revisione dello Statuto della Federazione.
Come sapete, il 15 marzo si è conclusa la tornata elettorale per il rinnovo delle cariche istituzionali per il triennio 2016-18.
Purtroppo, il nostro candidato, il MdL Luigi Vergani, non è stato eletto per un solo voto: Quindi il **Presidente è il MdL Vincenzo Esposito**, già Vice Presidente per il Sud.
A seguire, il Consiglio Nazionale ha eletto i tre **Vice Presidenti**:
- **Per il Nord: Renzo Pravisano** (già Console Regionale del Veneto).
- **Per il Centro: Piero Fanfani** (Consigliere Nazionale per la Toscana).
- **Per il Sud e le Isole: Giuseppe Mario Lombardo** (già Console Regionale della Calabria).

Sono state, inoltre, proposte dal Presidente ed approvate dal Consiglio Nazionale le nomine di:
- **Claudio Piconi** (Consolato di Roma) a **Segretario Generale**;
- **Romano Donati** (Consolato di Ravenna) a **Tesoriere Nazionale**;
- **Silvio Manfredi** (Consolato di Roma) a **Segretario del Consiglio**.

Confermate le elezioni avvenute nel corso delle Assemblee Regionali dei Consigli Provinciali dei **Revisori dei Conti Nazionali**:
- **Effettivi: Rolando Ceccotti** (Toscana), **Renato Cappuccini** (Veneto) e **Augusto Passacantilli** (Lazio);
- **Supplenti: Salvatore Esposito** (Lazio) e **Walter Rattotti** (Emilia Romagna).

e dei **Probi Viri**:
- **Effettivi: Luigi Amici** (Lazio), **Antonio Tarzia** (Veneto) e **Vincenzo De Falco** (Campania);
- **Supplenti: Renato Cardinali** (Lazio) e **Francesco Capria** (Calabria).

Le votazioni per l'individuazione dei membri delle Commissioni Scuola-Lavoro, Statuto e Gestione Fondi si sono svolte nel più completo disordine (non era chiaro chi fossero i candidati delle tre aree) e **Luigi Vergani** è stato l'unico lombardo eletto, sia nella Commissione **Statuto** sia in quella **Scuola-Lavoro**.
Il nuovo Consiglio Regionale riunitosi il 15 marzo scorso ha preso atto della situazione di cui sopra e molti Consiglieri hanno espresso perplessità sulla validità delle votazioni.
L'Assemblea Regionale dei Consigli Provinciali, svoltasi il 15 dicembre 2015, oltre alla mia elezione a Console Regionale – Consigliere Nazionale di diritto, con 58 preferenze su 59 votanti, in sostituzione di Luigi Vergani, ha eletto i nuovi **Consiglieri Nazionali per la Lombardia**:
- **Carlo Manara** (Consolato di Monza e Brianza).
- **Gian Pietro Gandolfi** (Console di Como e Lecco).
- **Battista Chiesa** (Consolato di Bergamo).
- **Massimo Manzoni** (Consolato di Milano)
- **Luigi Vergani** (Consolato di Milano).

Nella stessa Assemblea è stato eletto il **Collegio dei Revisori dei Conti Regionale** composto da:
Membri effettivi: Giovanni Sordelli (Consolato di Milano), **Claudio Vascelli** (Consolato di Monza e Brianza) e **Loredana Verga** (Consolato di Milano). Poi il Consiglio Regionale ha completato il Collegio cooptando, quali **Membri Supplenti: Ermanna Pedroni e Giuseppina Corti** (entrambe del Consolato di Milano).
Nel successivo Consiglio Regionale, il neo Console ha proposto ed i Consiglieri hanno approvato la nomina di:
- **Alberto Mattioli** (console di Milano) a **Vice Console Regionale per contatti con le Istituzioni**.
- **Battista Chiesa** (consolato di Bergamo) a **Vice Console Regionale per collegamento con i consolati**.
- **Rodolfo Spadaro** (Consolato di Milano) a **Tesoriere Regionale**;
- **Paolo Cetti** (Segretario Regionale Emerito) e **Franco Squillario** (Segretario del Consiglio) entrambi appartenenti al Consolato di Milano collaboreranno con il Console Regionale finché sarà individuato il nuovo Segretario Regionale.

I Consolati Provinciali avevano eletto in precedenza i nuovi Consoli Provinciali, con un ricambio significativo:

Bergamo: Luigi Pedrini
(sostituisce Battista Chiesa);

Brescia: Raffaele Martinelli
(sostituisce Alder Dossena);

Cremona: Carduccio Dossena
(confermato);

Como e Lecco: Gian Pietro Gandolfi
(confermato);

Mantova: Valeria Cappellato
(sostituisce Enos Gandolfi);

Milano: Alberto Mattioli
(confermato);

Monza e Brianza: Aldo Laus
(confermato);

Pavia: Giovanna Guasconi
(sostituisce Edgardo Verzoni);

Sondrio: Roberto Corona
(sostituisce Mario Erba);

Varese: Gianpiero Rossi
(sostituisce Maurizio Dolezzal).

Mentre sottolineo con piacere la presenza di due Maestre fra i dieci Consoli Provinciali, rivolgo un sentito ringraziamento per il grande lavoro svolto ai Consoli uscenti, alcuni dei quali si sono riproposti in altri ruoli nel Consiglio Provinciale o in Consiglio Nazionale.

Il nuovo Consiglio Regionale è pronto ad affrontare i numerosi impegni istituzionali e, in particolare, discutere dei vari argomenti quali la modifica dello Statuto, l'organizzazione della Federazione, l'attività scuola-lavoro, l'attività di alternanza scuola-lavoro prevista dalla nuova legge 107/2015, tutti temi da discutere anche in un secondo Congresso Regionale. Il Comitato Scuola regionale avrà un ruolo importantissimo ed invito tutti i Consolati ad individuare i Maestri che vi parteciperanno.
Dal 5 all'8 maggio, si svolgerà ad Agrigento il XXXV Convegno Nazionale sul tema "Corruzione ed illegalità: educare per prevenire" particolarmente significativo non solo per la regione in cui si svolge il Convegno. Invito tutti a partecipare numerosi all'evento, anche accompagnati dai propri familiari. I Consolati Provinciali sono disponibili a raccogliere le adesioni, avendo già tracciato le linee organizzative.

Per la Cerimonia del 1° maggio è stata individuata una nuova prestigiosa sede: la Sala grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Quest'anno le nuove Stelle attribuite a lavoratori lombardi saranno circa 140, un po' meno dello scorso anno. Come ogni anno, ai neo maestri saranno donate delle cartelline contenenti lo Statuto della Federazione, altre Informazioni relative alle attività della Federazione ed una copia di questa rivista dalla quale, in anticipo, faccio tanti auguri e congratulazioni per il risultato raggiunto.

I Consolati Provinciali saranno attivi nel contattare i neo maestri e per coinvolgerli nell'attività dei Consolati, in particolare in quella principale del progetto Scuola-Lavoro. Abbiamo bisogno di rinnovare la Federazione con nuove idee, metodi di lavoro, esperienze ecc. Concludo questa chiacchierata, ringraziando chi ha riposto in me la propria fiducia, affidandomi questo incarico. Lo svolgerò con impegno e vero spirito di servizio: è l'augurio che mi sento di rivolgere a tutti i Maestri del Lavoro.

Cebion®
da 80 anni è vitamina C

BRACCO

Bracco ha qualcosa di importante da festeggiare: Cebion compie 80 anni. Un'occasione speciale per raccontare, soprattutto ai più giovani, una storia unica basata su fedeltà e fiducia. Una storia iniziata nel 1934 grazie alla lungimiranza di Fulvio Bracco, che per primo intuì le potenzialità della vitamina C appena scoperta dal premio Nobel Szent-Györgyi.

INDICATO PER GLI STATI CARENZIALI DI VITAMINA C. È UN MEDICINALE, LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

a cura del MdL Umberto Seclì

EXPO MILANO - Tema: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

I numeri parlano e dicono che:

✓ EXPO Milano 2015 è stata la prima Esposizione mondiale che ha contribuito a dibattere ed educare su alimentazione, cibo e risorse del pianeta. L'organizzazione dei flussi è stata eccezionalmente ordinata malgrado le lunghe file di attesa. La sicurezza, per merito degli organizzatori e del personale addetto, tenendo conto del particolare momento che si stava vivendo, è stata ineccepibile, invisibile ma presente ed efficace. L'originalità di forme e l'eterogeneità dei Padiglioni ha consentito ai visitatori di effettuare il giro del mondo in 24-48 ore. Bello, sintetico, rapido, soddisfacente... entusiasmante! Ed ora lasciamo che siano i numeri a parlare...

✓ Paesi partecipanti 130 e 3 Organizzazioni internazionali (ONU, Unione Europea, CERN)

✓ 21.476.000 visitatori di cui: 60 Capi di Governo, 7.000.000 stranieri, 2.000.000 studenti, media giornaliera 116.850

✓ 10 ottobre: massimo numero visitatori 272.785

✓ Giorni 184 la durata effettiva della manifestazione

✓ Alcuni VIP: Bono degli U2, Sharon Stone, Angela Merkel, Vladimir Putin, François Hollande, Mariano Rajoy, David Cameron, Michelle Obama, Beniamin Netanyahu, Uhuru Kenyatta, Lewis Hamilton, Tania Cagnotto

✓ Territorio: 1.100.000 mq, di cui 84 micro aree

✓ Lavoratori: 70.000 assunti per i 6 mesi dell'EXPO

✓ Lavoratori impiegati per la manutenzione, approvvigionamento ristoranti, raccolta rifiuti, sicurezza: 8.000 volontari per turni di 2 settimane

✓ Telecamere esterne al perimetro espositivo: 500, telecamere interne: 2.000

✓ Militari che hanno prestato servizio a Milano per le operazioni di EXPO: 2.300 oltre ai 450 mezzi divisi in varie task force

✓ Automezzi controllati dai militari: 45.200

✓ Persone arrestate 25, denunciate 100, 34 fermi, 17 armi sequestrate

✓ Il continente Africa è stata presente con 39 Paesi

✓ Cibo ricuperato e messo a disposizione del Banco Alimentare: 30 tonnellate

✓ Spesa dei visitatori 2,3 miliardi di Euro di cui media per visitatore per solo cibo: 27 Euro

✓ Record mondiali: Pizza, lunghezza realizzata il 20 giugno: 1.595,45 metri, suddivisa in 35.000 tranci e 300 metri andati in beneficenza, baguette lunga 122 metri, risotto di oltre 2.000 porzioni, panino alto 3 metri di pane di Altamura per 150 kg. oltre a 100 kg. di affettati doc.

✓ Ricavi della Società EXPO per il 2015: 736,1 milioni di Euro e 373,7 milioni per la vendita dei biglietti (costo medio per biglietto € 17,40)

✓ Palazzo Italia: visitato da 1600 persone in 70 delegazioni di 34 Paesi, interessate al cemento biodinamico "i.active Byodynamic", prodotto da Italcementi, sia per la sua resa estetica, sia per le proprietà costruttive d'avanguardia.

✓ I Padiglioni giudicati più belli sono risultati: Giappone (21%), Cina (9%), Kazakistan (8%)

✓ Secondo Coldiretti/Ixè EXPO di Milano è stata così giudicata dagli italiani: 74% un successo, 16% indifferente, 7% un insuccesso.

✓ Eco della Stampa ha contato: 528.754 articoli dedicati a EXPO con particolari menzioni a Padiglione Italia, Padiglione Zero e Albero della Vita.

Interventi

MdL Giorgio Fiorini - *Consolato di Milano*

Human technopole project

Tra le varie opzioni del "dopo Expo", c'è un piano, ancora in elaborazione, per fare dell'Italia il Paese leader mondiale nelle tecnologie per la qualità della vita. Dove c'era Expo (per lo meno, in una parte della vasta estensione espositiva) viene proposto un polo di ricerca con 1.600 scienziati, dedicato al miglioramento delle condizioni di vita.
Alla guida ci dovrebbe essere l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, ma si potrebbero creare connessioni per creare sistemi a rete, ad esempio, mediante cooperazione con università milanesi, che già operano sugli stessi campi di ricerca e applicazione (ma non sono in grado di affrontare questo aspetto, già di per sé foriero di polemiche all'italiana). Mi sembra, comunque, un progetto dal profilo molto interessante e simile a quello da me sperato, che avevo definito CERBU (Centro Europeo di Ricerca del Benessere Umano). Il programma, dal nome provvisorio "Human Technopole. Italy 2040", si propone una strategia di sviluppo delle "tecnologie umane" e si dovrebbe articolare in cinque ambiti di intervento: tecnologie per il welfare e un sano invecchiamento; medicina di precisione; tecniche avanzate per cibo e agronomia; ricerca su materiali sostenibili e nanotecnologie verdi; tutela innovativa del patrimonio culturale italiano.
Se si affiancheranno altri centri e se ci sarà una regia almeno europea di indirizzo economico, politico, finanziario per la crescita sostenibile e la distribuzione globale dei benefici della innovazione tecnologica, a vantaggio anche delle popolazioni che oggi emigrano per sfuggire alla fame e alla sete, allora si potrà definire "human project".
Altrimenti l'aggettivo "human" risulterebbe discriminante, fatto solo per i Paesi sviluppati. E il programma si allontanerebbe dalla mia visione.

Fondazione AEM

Gruppo a2a

ACQUA E LUCE

Un secolo di energia rinnovabile per lo sviluppo del territorio

Archivio storico fotografico di Fondazione Aem

Dal 21 maggio 2015 al 31 luglio 2015 e dal 24 agosto 2015 al 30 settembre 2015

Casa dell'Energia e dell'Ambiente, piazza Po 3, Milano

Nell'anno di EXPO 2015, allo scopo di valorizzare e promuovere i propri archivi storici con particolare attenzione ai temi della esposizione universale "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", Fondazione Aem – Gruppo A2A è lieta di presentare una nuova mostra fotografica, "Acqua e luce". Un secolo di energia rinnovabile per lo sviluppo del territorio", che sarà inaugurata il prossimo 20 maggio presso Casa dell'Energia dell'Ambiente, sede operativa della Fondazione, e aperta per tutta la durata della manifestazione internazionale.La mostra fotografica "Acqua e luce", in italiano e in inglese, sarà incentrata sul ruolo dell'idroelettrico nello sviluppo energetico della metropoli milanese e del territorio lombardo, attraverso una selezione inedita di immagini e filmati storici che raccontano non solo la crescita dell'Azienda elettrica municipale a Milano e in Valtellina, ma anche l'evoluzione del territorio montano e una riflessione sul binomio estetico acqua-luce all'interno della tradizione celebrativa milanese. Acqua come filo conduttore di un'esposizione, divulgativa e iconografica, che vuole sottolineare al di là degli imprescindibili valori storici l'importanza di un utilizzo consapevole delle risorse idriche del nostro territorio.

La mostra, gratuita e aperta al pubblico, sarà inaugurata il 20 maggio 2015 e darà luogo a un ricco catalogo stampato per i tipi di Fondazione.

MdL Sergio Bollani - *Console Provinciale Emerito di Milano*

La diserzione dalle urne

Le considerazioni che seguono derivano dall'osservare la frenetica attività dei partiti in corsa per occupare le municipalizzate di alcuni comuni importanti, fervore non scevro dai soliti compromessi ed accordi, anche con il diavolo, pur di occupare la scranna. Altrettanta solerzia non si nota però nell'elettore che percepisce sempre meno il suo diritto e dovere di votare interpretando l'atto di recarsi alle urne come una facoltà di cui eventualmente avvalersi. Il risultato è che i decantati "successi elettorali" sono determinati con una partecipazione che ormai sfiora la media del 47% degli aventi diritto al voto. Percentuale che sembra non turbare la politica interessata più al potere che al coinvolgimento del cittadino, tanto che risulta sempre più vincente il partito degli astensionisti. Trattasi del partito di coloro che vivono con fastidio le operazioni lontane dagli interessi concreti dei cittadini quali il non rispetto dei programmi enunciati, i bizantinismi legati alle trasformazioni, le scissioni e ricomposizioni delle alleanze, gli ostruzionismi messi in atto da una minoranza che non ha familiarità con la democrazia...

La rinuncia all'esercizio del voto nasce anche dalla dimostrata possibilità che si possa governare senza essere eletti e dalla consultazione di programmi elettorali basati sul nulla, su ideologie già bocciate dalla storia o rasentanti l'utopia...

Concorre inoltre alla disaffezione elettorale, il colpevole disimpegno dei governi, alternatisi nel tempo, che non hanno saputo dare corpo ai diritti sociali: in particolare alla sicurezza e all'occupazione né, tanto meno, porre un argine alla povertà e provvedere al recupero dell'evasione fiscale. Un insieme di negatività che rapportate ad un gestione aziendale privata, determinerebbero il licenziamento in tronco della dirigenza se non la sua citazione in giudizio per danno provocato, provvedimenti che non trovano uguale in politica... Aiuterebbe molto il ritorno alle urne la dimostrazione della coerenza politica quando, in presenza dell'approvazione di un provvedimento sul quale sia posta la fiducia, ogni dichiarata opposizione si squaglia di fronte al rischio di provocare una crisi di governo e perdere la seggiola. Per evitare che la diserzione dalle urne divenga una costante, sarebbe necessario dare all'elettore il diritto di scelta del proprio candidato e consentirgli poi il controllo dell'operato, atti che richiedono di poter condizionare le segreterie politiche nella formulazione delle liste elettorali e l'abolizione del "voto segreto", retaggio di tempi ormai superati. Tutto ciò non disgiunto da un intervento che ponga un limite ai mandati e ne vieti l'accumulo con altri per non distrarre l'eletto dallo specifico incarico e consentire di verificare, oltre il comportamento, la sua costante presenza e attività nella sede istituzionale designata. Per conferire ulteriore dignità all'elettorato e incentivare il politico a tenere in considerazione gli umori del cittadino, occorrerebbe inoltre determinare il numero dei rappresentanti parlamentari, regionali e comunali, in funzione della percentuale partecipativa al voto e ciò a valere anche per l'entità degli stipendi e prebende collegate. Accorgimenti che non trovano soluzione stante il tornar comodo per i politici mantenere lo status quo e l'assenza di una forza organizzata e preparata che non può certo essere rappresentata da dilettanti allo sbaraglio. Convinzione che nasce dal considerare che per occupare un posto di lavoro nel privato occorre dimostrare una approfondita cultura per il ramo di attività prevista svolgere, nel mentre, basta militare in un partito e possedere opportunismo e scaltrezza per occupare gravose e delicate mansioni di responsabilità pubblica. Quale sia il risultato prodotto da tale differente approccio lo nota, ad esempio, il pensionato che dopo aver lavorato con impegno per una vita, si trova con un compenso continuamente eroso da provvedimenti e tasse a causa dell'incapacità manageriale, gestionale e organizzativa di siffatti politicanti. Tale inettitudine non identifica evidentemente tutti i politici, occorre quindi salvare il salvabile riappropriandoci del diritto di designare il candidato evitando così l'emergere di coloro che, grazie all'appartenenza alla categoria dei predestinati e al sistema elettorale vigente, continueranno a produrre danni e, tra i tanti, la diserzione dalle urne...

Il 23 marzo 2016 è deceduto a Londra il **Maestro del Lavoro CARLO TANZI**. Carlo Tanzi era il Maître d'Hotel del ristorante italiano del Berkeley Hotel, colui che ha rifiutato l'ingresso al principe Edward perché si era presentato in abiti casual. Il Maestro Carlo Tanzi è stato il promotore insieme al presidente della Sezione Giancarlo Fraquelli e al console regionale lombardo Giancarlo Rimoldi del gemellaggio tra il Consolato Regionale della Lombardia con la Sezione di Londra; prima in Europa dei Maestri del Lavoro all'estero.

Carlo Pina, nel suo articolo apparso sul primo numero del 1999 della nostra Rivista, lo definì "Uomo schivo com'è quando fa qualcosa non parla mai al singolare, preferendo associare il suo nome a quelli del Gruppo londinese della neonata Sezione".

MdL Alberto Mattioli - *Console Provinciale di Milano*

Vinci l'indifferenza e fai la pace

Vincere l'indifferenza e conquistare la pace. Certo non è facile avere sentimenti di pace quando ogni giorno veniamo travolti da notizie di conflitti ed ingiustizie (una terza guerra mondiale a pezzi) che invece suscitano paure e reazioni di rancore o peggio di indifferenza "*che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire le novità, nel cinismo che distrugge*". La pace nasce dal coraggio della riconciliazione, del perdono; non vi è altra via. Lo sappiamo fin da bambini quando dopo i litigi con amici, fratelli e sorelle, i nostri genitori ci invitano a fare la pace per ritrovare la serenità. Lo sappiamo da adulti perché, se nelle nostre relazioni familiari si rompe l'armonia, soffriamo e sentiamo la necessità di ricostruire la concordia. Non è facile perché per fare la pace dobbiamo essere disponibili ad ascoltare ed accogliere l'altro, a comprendere, perdonare e a chiedere scusa. Non è semplice costruirla nelle nostre case, nei posti di lavoro, nella politica e persino nelle nostre comunità. Insomma fare la pace è un processo continuo di conversione del cuore. Il cantiere della pace è la nostra anima. Il messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale della Pace ci invita a custodire le ragioni della speranza, vincere l'indifferenza e a costruire ponti con il coraggio della misericordia.
La Misericordia è il cuore di Dio, tutto il suo essere perché altrimenti come potrebbe tollerare le nostre nefandezze e perdonarci? Dobbiamo uscire dall'Ego per ritrovare l'Eco (da oykos, casa comune) cioè il senso del noi. Curare e sanare le nostre relazioni personali riscoprendo il valore della fraternità personale e comunitaria. La fraternità istruisce il dovere di solidarietà, che esige che le Nazioni ricche aiutino quelle meno progredite riducendo il drammatico disavanzo di disuguaglianze sociali ed economiche. La fraternità è l'antidoto contro la guerra e la corruzione. Ma la pace dipende anche molto dalla giustizia nella gestione dei beni primari offerti dalla terra. Dobbiamo oggi riconciliarci con il creato, con l'ambiente per salvaguardare il benessere della Terra i cui frutti devono essere per tutti. Non è di nostra proprietà ma un dono che a nostra volta dobbiamo custodire e lasciare in eredità alle future generazioni. "*L'inquinamento delle acque e dell'aria, lo sfruttamento indiscriminato delle foreste, la distruzione dell'ambiente, sono sovente frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri, perché tutto è in relazione. Come anche il comportamento dell'uomo con gli animali influisce sulle sue relazioni con gli altri, per non parlare di chi si permette di fare altrove quello che non osa fare in casa propria. In questi ed in altri casi, l'indifferenza provoca soprattutto chiusura e disimpegno, e così finisce per contribuire all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato*"
Lo sviluppo eco sostenibile in una nuova concezione di ecologia umana è la sfida del secolo.

MdL Carlo Castiglioni - *console emerito di Brescia*

Adesso sono Maestro del Lavoro...

Il 1° maggio è vicino, ci porta i nuovi Maestri del Lavoro. Da pochi giorni, due Comuni ci hanno intitolato un "Parco" ed una "Via". Questo mi ha ispirato alcune riflessioni che dedico alle nuove "Stelle" e non solo. Una intitolazione non è cosa da poco, è un alto riconoscimento per la traccia di positività lasciata alla comunità. La comunità si aspetta qualcosa da noi, non abbiamo obblighi, ma qualche dovere sì.
Il dovere di dedicare un po' del nostro tempo ad un volontariato particolare, basato sulle specifiche qualità di ciascuno, affinate dall'esperienza. Un'esperienza che va incanalata in progetti organizzati, per contribuire a far crescere al meglio i giovani come cittadini e futuri lavoratori.
Lo possiamo fare perché portatori dei valori sempreverdi del "saper essere", le competenze che le giovani generazioni faticano ad assimilare, anche per la perdita di figure di riferimento a ciò deputate, famiglia compresa. L'apprezzamento viene da chi, diversamente impegnato, vede in noi persone genuinamente disponibili, una voce esperta di richiamo per figli e nipoti. Ciascuno di noi è stato giovane e, ricordando, può fare un confronto. La mia entrata in azienda da neo diplomato mi ha fatto conoscere l'umiltà: devi fare il tirocinio, di lavoro non ne sai nulla. Quanto è servito il tirocinio, con la tuta e le mani sulle macchine! Buoni e pazienti "maestri", che ho seguito ed imitato, mi hanno consolidato nei principi base, quelli che danno valore al lavoro. Per citarne alcuni, considerare dignitosi tutti i lavori, trattare i lavoratori da persone e non solo da numeri, esercitare la disciplina con fermezza e buonsenso, assumersi sempre le responsabilità, porsi obiettivi di miglioramento, avere massima attenzione per la sicurezza e la qualità in tutte le sue forme. La buona base ha portato a comportamenti positivi spontanei, senza particolare fatica, con ottimi risultati professionali. Questo operare non lo posso dimenticare e cerco di trasferirlo. Da fresca "Stella" ho potuto fare poco ma, arrivato il pensionamento e divenuto consulente, il livello di libertà mi ha consentito di fare il passo che mi ero riproposto. Oggi il lavoro è sempre protagonista, soprattutto per la difficoltà ad averlo o mantenerlo, intere generazioni soffrono. Il lavoro non si genera per decreto, semmai lo si agevola, può prendere più forza potendo contare su lavoratori più preparati. Non basta alzare la scolarità se, mediamente, gli studenti hanno competenze non in linea con le richieste delle aziende. È un gap che va ridotto, a questo mira l'alternanza prevista dalla legge di riforma della scuola. All'alternanza ci si deve preparare sin dalla secondaria di 1° grado, forse dalla primaria, nella fase operativa è fondamentale un'assistenza qualificata. Ecco quindi profilarsi un più strutturale ruolo volontaristico per il Maestro del Lavoro, sicuramente per l'acquisizione delle competenze del "saper essere", che tali erano anche una volta, quando nessuno le chiamava "trasversali" o "soft skills". Gli ostacoli interni ed esterni sono ancora molti, ma la disponibilità va generosamente offerta al proprio Consolato, nessuno si consideri inadeguato, nessuno si trinceri dietro l'alta professionalità per un impegno presunto poco consono. Nella modestia del servizio, al Consolato servono funzioni diverse e ciascuno può dare il suo contributo, non necessariamente nelle scuole. Diventiamo punti di riferimento con l'attività "sul campo", una presenza organizzata sul territorio, utilizzando la ramificazione che già abbiamo. Auspico il completamento del titolo, come pensiero di tanti: **Adesso sono Maestro del Lavoro e mi ricorderò di esserlo!**

MdL Giorgio Fiorini - *Consolato di Milano*

Le chiavi del futuro sostenibile:

sinergia di azioni per i processi culturali ed educativi

Le chiavi del futuro sostenibile sono nella cultura e nell'educazione. Questo assunto si avvolge spesso di retorica fine a se stessa, utile per convegni. Tuttavia, cultura e educazione conferiscono una chance in più di esercitare importanti prerogative umane: il libero arbitrio, il gusto della conoscenza, la flessibilità mentale, la capacità di comprendere meglio l'altro e di conseguenza forse anche a fare qualche guerra in meno. Non è un caso che sia la stessa ricetta proposta più di due millenni fa da Aristotele: "La cultura è il miglior viatico per la vecchiaia", scriveva il filosofo greco. Il luogo per elezione, da cui partono questi processi, rimane la scuola. L'importanza dell'educazione, unita a istruzione e formazione, è comunque un ritornello senza sbocchi se non ci si dà una mossa concreta. Ci vuole condivisione di obiettivi e sinergia di azioni da parte di tutti, perché lo Stato, la Scuola, i docenti, la famiglia, gli studenti, se operano senza sincronia tra di loro, non possono rendere funzionali ed efficaci questi critici processi culturali. Come occorrono dei governanti onesti e capaci per un Buono Stato, dei genitori che sappiano amare ed educare per una Buona Famiglia, necessitiamo dei docenti bravi e motivati per avere una Buona Scuola.

Senza dimenticare che i ragazzi sono i clienti prioritari di quest'ultima . Gli insegnanti sono certamente fondamentali, ma restano il veicolo per la crescita degli studenti; come la famiglia per i suoi giovani componenti e lo Stato per i cittadini.

MdL Eligio Levi - *Consolato di Milano*

L'importanza di essere buoni CAPI

Vi siete mai soffermati a pensare sull'importanza di avere la responsabilità di un gruppo? L'efficacia e l'efficienza di un progetto dipendono in grande misura da chi ha la funzione di dirigerne il corso, attraverso la guida e il coordinamento di tutte le persone coinvolte.
In ambito famigliare, i genitori hanno questa funzione di orientamento, che non è solo di direzione, ma anche di formazione nei confronti dei figli.
I buoni capi nascono dall'esempio ricevuto da questi referenti ed educatori primari durante il periodo adolescenziale. La scuola poi, si affianca alla famiglia in questo processo, liberando le predisposizioni e potenzialità presenti negli individui. In particolare sin dalla scuola primaria, vengono trasferiti nei giovani quei valori fondamentali quali il senso di responsabilità e il rispetto degli altri, che sono il terreno per lo sviluppo di persone consapevoli.
Solo da queste ultime in seguito possono nascere personalità dotate del carisma necessario per i ruoli di leader nelle organizzazioni, capaci di elaborare obiettivi realistici e pertinenti
Gli insegnanti sono dei buoni educatori, se capaci di aiutare i ragazzi ad inserirsi nella società, divenire dei cittadini onesti e dei lavoratori competenti.
Il profilo del buon capo si elaborerà in seguito attraverso le esperienze e le opportunità che la vita offrirà ad una persona. Le aziende funzionano e raggiungono i loro obiettivi nella misura in cui nella loro scala gerarchica, più o meno complessa, è presente una leadership diffusa.

Ai fini del successo aziendale è necessario che ogni responsabile di un gruppo di lavoro, conosca le capacità e le attitudini dei propri collaboratori, e sappia motivarli creando un ambiente di lavoro sereno, dove si possa diffondere un benefico senso di appartenenza.
Molti Maestri del Lavoro hanno avuto dei capi o svolto questa funzione come dirigenti o responsabili di gruppi di lavoro.
Per esperienza sappiamo quindi quanto sia faticoso, impegnativo, fonte di sacrifici ma anche di soddisfazioni svolgere il ruolo di Buon Capo: l'aggettivo è importante, perché è proprio la qualità personale che conferisce il valore del ruolo acquisito e non il titolo.

a cura del MdL Carlo Castiglioni

L'apprezzamento dei contributi in dialetto milanese dei precedenti numeri, mi ha spinto a proporre una carrellata sui dialetti degli altri Consolati lombardi, da ospitare in successione non rigida sui diversi numeri della rivista. Per datata conoscenza personale sono partito da Brescia e precisamente dal MdL Ugo Pasqui, pluripremiato poeta dialettale e fine illustratore a china delle "bellezze della città". Lo ringrazio per l'interessante sintesi e, soprattutto, per le sue poesie.

Dal punto di vista della fonetica, il dialetto bresciano è un linguaggio ruvido e difficile, con suoni e articolazioni ostiche, e con una problematica tutta sua, per quanto concerne l'ortografia. Le lettere dell'alfabeto italiano non bastano, infatti, a riprodurre tutti i suoni del dialetto bresciano che, nel corso della sua storia, ha subìto, o accettato, interferenze di ordine fonetico, morfologico, grammaticale, sintattico da parte di altre lingue o parlate, anche al di fuori dell'area propriamente latina di appartenenza geografica.
Le difficoltà della riproduzione grafica di un testo dialettale bresciano sono indiscutibilmente parecchie e ben lo sanno gli studiosi e gli appassionati che vi si sono cimentati, anche in tono polemico gli uni verso gli altri. Ciononostante mi sono azzardato e dilettato ad usare la lingua dei nostri nonni. Ebbene sì, mi piace scrivere in dialetto e mi arrischio in qualche "slancio lirico"!
Il mio impegno "poetico" non è volto a sostituire il dialetto alla lingua italiana, ma è piuttosto una dimostrazione dell'affetto che nutro per questo linguaggio troppo spesso bistrattato e sottovalutato. È mia convinzione che alcune parole ed espressioni dialettali siano più efficaci e significative, più sintetiche, talvolta più belle, di quelle che ci offre la comune Madrelingua.
Canossi, il primo e più importante poeta che si sia espresso nel nostro dialetto, ha definito scherzosamente questo "linguaggio" come un lessico la cui lettura fa strabuzzare gli occhi e che ha talvolta dei suoni che riproducono il rumore della masticazione dei sassi.
Dante ha detto nel suo "De vulgari eloquentia" (I°-XIV) che il Bresciano è lingua ispida, irsuta e barbarissima. Io non sono dello stesso parere e, da convinto avvocato difensore, mi piace portare ad esempio la musicalità e la delicatezza delle ninnenanne di Aldo Cibaldi, la struggente commozione di alcune poesie di Angelo Canossi, la sensibilità e l'eleganza dei versi di Elena Nulli. Sostengo anche che il dialetto bresciano può essere bello se bello è il concetto che deve esprimere, e i vocaboli adatti allo scopo si possono trovare ad ogni piè sospinto; perciò mi auguro di trasmettere a chi mi legge una sana curiosità e un meritato rispetto per la parlata dei nostri nonni, che non è da meno della tradizione poetico-dialettale napoletana, romana o milanese, portate ai massimi vertici da Salvatore Di Giacomo, da Trilussa, da Gioachino Belli e da Carlo Porta. A sostegno della mia tesi riporto un piccolissimo, ma significante esempio: nella poesia L'ubiti' (Il piccolo funerale) il Canossi descrive il dolente contadino che segue la bara del suo bimbo con questo verso: "el parìa 'n pìòp culpit de 'na saèta" (sembrava un pioppo colpito dal fulmine), questa è, per me, preziosa espressione poetica.

LA SÉS

L'éra bèl caminà drè a la mé sés:
la prima spasezàda de matina,
l'erba fina ai zönöcc, misa de brina,
col mé cagnì töt spórch, pié de pölès.
Pò me fermàe a zügà con lègn e préde.
La séra 'l nóno 'i mè vignìa a sercà,
la mé manina dènt ne la sò ma
turnàem a càza 'n mès a le roède.
Vülie crèser per véder töt èl rèst,
vardà sùra la sés töt quànt èl mónd.
"Lassa stà ('l me dizìa) bèl püti biond
che chèl dé 'l riarà fina a' tròp prèst."
E hissé l'è stàda. Èl mònd föra de lé
l'éra mìga tat bèl vést dal dè dènter:
divèrs dè come me parìa dè sènter
deànti a càza, nel ciarùr dèl dè!

LA SIEPE

Era bello camminare lungo la mia siepe:
la prima passeggiata del mattino,
l'erba fino alle ginocchia, bagnata di brina,
col mio cagnolino tutto sporco, pieno di pulci.
Poi mi fermavo a giocare con legni e sassi.
La sera il nonno mi veniva a cercare,
la mia manina nella sua mano,
tornavamo a casa in mezzo ai rovi.
Volevo crescere per vedere tutto il resto,
guardare sopra la siepe tutto quanto il mondo.
"Lascia stare (mi diceva) bel bambino biondo,
che quel giorno verrà fin troppo presto.
E così è stato. Il mondo fuori di lì
non era tanto bello visto da dentro,
diverso da come mi sembrava di sentire
davanti a casa, nel chiarore del giorno!

MdL Ugo Pasqui - Consolato di Brescia

LA CA'

Endóe i tò pensér
i cór liber e frèsch
e i züga come pòpi
söi zönöcc del bubà
lé l'è la cà.
Endóe te ciòchet miga
a la pórta del cör
prima che amica vègnes
'na risposta o 'na mà
lé l'è la cà.
Endóe i tò caèi
i pöl deentà töcc bianch
e nüsü se nincórs
che tè sét dré a 'nvecià
lé l'è la cà.
Endóe i piü bei ricordi
i sè tèns dè celèst,
come i dòs né la lüs
del sul dré a tramontà
lé l'è la cà.

LA CASA

Dove i tuoi pensieri
corrono liberi e freschi
e giocano come bambini
sulle ginocchia del babbo,
lì è la casa.
Dove non puoi bussare
alla porta del cuore
prima che giunga amica
una risposta e una mano,
lì è la casa.
Dove i tuoi capelli
possono diventare bianchi
e nessuno si accorge
che stai invecchiando,
lì è la casa.
Dove i ricordi più belli
si tingono di azzurro
come i dossi nella luce
del sole che tramonta,
lì è la casa.

Indicazioni per la lettura

è	con accento grave ha sempre suono aperto	Es.: pès (pesce)
é	con accento acuto ha sempre suono chiuso	Es.: pés (pizzo)
ò	con accento grave ha sempre suono aperto	Es.: pòs (posso)
ó	con accento acuto ha sempre suono chiuso	Es.: pós (pozzo)
ö	con dieresi ha sempre suono di "eu" francese	Es.: föch (fuoco)
ü	con dieresi ha sempre il suono di "u" francese	Es.: mür (muro)
s-c	la "s" va letta staccata dalla "c"	Es.: s-cèt (ragazzo)
cc	finale di parola ha sempre suono dolce	Es.: vècc (vecchio)
ch	finale di parola ha sempre suono duro	Es.: sach (sacco)
z	equivale a "s" sonora o aspra	Es.: curiùza (curiosa)
a	in finale di parola non tronca ha suono di "o" molto aperta	Es.: màma (mamma)
d, v	in finale di parola hanno suono di "t" e di "f"	Es.: cald (caldo)
		Es.: név (neve)

a cura del MdL Enrico De Carli *Pianista e compositore – Consolato di Milano*

Johannes Brahms

Johannes Brahms

Johannes Brahms, secondo di tre figli, nasce ad Amburgo nel 1833 da famiglia modesta. Suo padre, da cui ebbe i primi rudimenti musicali, era musicista popolare e sapeva suonare diversi strumenti: flauto, corno, violino e contrabbasso. Nonostante le difficoltà economiche della famiglia, Johannes riuscì ad avere un'educazione musicale di qualità. Un talento musicale naturale il suo, precoce e attirato da tutti gli strumenti, pareva destinato alla carriera concertistica come pianista, ma prendeva anche lezioni di corno e di violoncello. Il suo primo concerto pubblico è del 1843, a dieci anni, e, già all'età di tredici anni, comincia a contribuire al bilancio familiare, suonando nei locali di Amburgo, sulla scia dell'esempio paterno, e, più avanti, dando lezioni di pianoforte. A vent'anni, Brahms ha alcuni fra gli incontri più significativi della sua vita: prima il grande violinista Joseph Joachim, con il quale inizia una lunga e proficua collaborazione, poi l'ingresso in casa di Robert Schumann, grandissimo musicista e critico musicale, che lo considerò immediatamente un genio, indicandolo come il musicista del futuro sulla rivista musicale da lui fondata. Brahms, per parte sua, considerò Schumann il suo unico e vero maestro, restandogli vicino con devozione fino alla sua morte, mentre il legame con sua moglie, Clara Wieck Schumann, continuò e durò fino alla morte di lei cui Brahms sopravvisse meno di un anno. L'attività concertistica di Brahms continuò fino agli anni settanta, spesso insieme a Joachim, parallelamente alla composizione e alla direzione d'orchestra. Una recensione così descrive il suo stile pianistico di quegli anni: «*Molti artisti possiedono una tecnica più brillante, ma sono pochi quelli che sanno tradurre le intenzioni del compositore in maniera altrettanto convincente, o seguire il volo del genio beethoveniano e rivelarne tutto lo splendore, come fa Brahms*». Tra le sue esperienze, anche per motivazioni economiche, la costituzione e la direzione, per tre anni, di un coro femminile, utile anche per la composizione, specialmente quella dedicata alla voce. Significativa una sua divertente battuta riferita alla sua vita da scapolo impenitente: «*Scrivere un'opera sarebbe per me altrettanto difficile che sposarmi. Ma probabilmente, dopo la prima esperienza, ne farei una seconda!*» Come per altri grandi dell'epoca, Vienna diventa la sua residenza principale e qui conosce Hans von Bülow, un grande direttore d'orchestra che diviene suo amico e suo grande estimatore. Brahms era assai lento nello scrivere a causa della continua ricerca di perfezione stilistica e lo era ancor più nel pubblicare ed eseguire le proprie opere. Negli ultimi 20 anni di vita, Brahms si dedica soprattutto alla composizione; sono gli anni dei principali lavori per orchestra. Muore a Vienna di cancro il 3 aprile 1897.

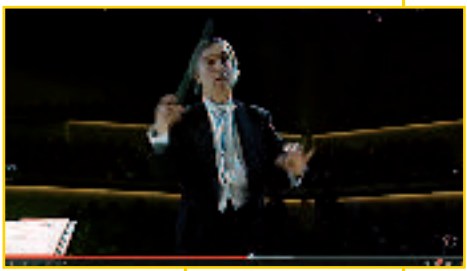
La sua linea musicale consiste in una straordinaria miscela di forme classiche rigorose, accompagnate da una profonda conoscenza del contrappunto e della polifonia. Il suo romanticismo, vissuto in modo assai profondo, si sostanzia in colori intensi, inseriti in una inventiva melodica, accompagnata da sovrapposizioni ritmiche. Da molti, all'epoca, fu considerato il successore di Ludwig van Beethoven, tanto che Hans von Bülow definì la sua prima sinfonia «*la decima di Beethoven*». Ascoltatela, nella versione dei Berliner Philharmoniker diretti da Sir Simon Rattle, in un video promozionale di questa grande orchestra. **https://youtu.be/fhHb-62BfpI**

La sua ultima sonata per pianoforte è la n. 3 e l'ha composta a soli vent'anni. È interessante confrontarla con le opere della sua maturità. Qui è eseguita dal pianista cileno Claudio Arrau che entra in teatro sorretto da due persone, ma nell'esecuzione non dà segni di alcuna infermità. **https://youtu.be/wxSgmliQbbM**

Sono due i suoi concerti per pianoforte e orchestra. Del primo, ascoltate Maurizio Pollini con la direzione di Christian Thielemann, nel primo movimento, maestoso. **https://youtu.be/REgNcn0yKPE**

Famosissimo il quintetto per pianoforte e archi. Il pianista Mirko Roverelli ed il Quartetto Bernini eseguono lo scherzo.
https://youtu.be/FVLam9BdxEw

Brahms è stato promotore dell'utilizzo della musica folkloristica nella composizione. Un esempio di grande valore sono le sue danze ungheresi, a causa delle quali si trovò al centro di un'aspra polemica: lo si accusò di aver utilizzato note melodie zigane, composte da musicisti ungheresi, per ottenere grande successo e, quindi, buoni guadagni. Tra chi lo accusava c'era anche un suo amico con cui aveva collaborato anni prima, il violinista Ede Reményi. Nella disputa, a Brahms venne dato ragione poiché non aveva pubblicato le Danze Ungheresi come opera propria, ma come un suo arrangiamento per pianoforte a quattro mani. Concludo con la danza ungherese n. 5, nella versione per orchestra, con i Berliner Philharmoniker diretti da Claudio Abbado. **https://youtu.be/QAMxkietiik**



Buon ascolto.

a cura del MdL Gianni Fossati

Un commovente ricordo nel 60° della scomparsa di don Carlo Gnocchi

Gennaio 1943, sull'immensa pianura russa è calato il buio. Gli alpini, che per tutto il giorno hanno combattuto contro i nemici, cercano un riparo per la notte. Quei soldati laceri, mandati al macello da Mussolini con l'ARMIR, vagano tra le isbe di Nikolajewka, un nome che entrerà nella storia come una pagina di eroismo disperato.
Fra quei militari sopravvive miracolosamente un cappellano della Divisione Alpina Tridentina, che era partito per la Campagna di Russia l'anno precedente. "L'ardimento - Il racconto della vita di don Carlo Gnocchi", a cura di Stefano Zurlo, edito da Rizzoli, si aggiunge a un panorama vastissimo di autori che, nel tempo, si sono concentrati sulla vita e l'opera del grande sacerdote di San Colombano al Lambro. Un prete che il cardinale Schuster avrebbe voluto far vescovo, che Padre Gemelli avrebbe voluto tenere con sé all'Università Cattolica e che invece realizzerà una delle più importanti opere di carità sociale del dopoguerra, dedicando la vita alla memoria degli alpini morti contro l'esercito dell'Armata Rossa, ai loro orfani ed ai piccoli feriti dalle bombe.
La sua vita è un susseguirsi di prove estreme, di sfide temerarie sull'orlo dell'impossibile, di gesti audaci realizzati con umiltà, attenzione maniacale al dettaglio e il sorriso sulle labbra. Un'esistenza traboccante di "eccessi" di dedizione, come sottolinea il cardinale Martini nella prefazione. Don Carlo vuol vedere i frutti dell'albero dei talenti che il Signore gli ha dato e non ha paura di rischiare, qualche volta di sbagliare. La straordinaria fioritura delle opere intraprese per i mutilatini e la grande popolarità guadagnata sul campo sono il sigillo di una vita guidata dalla fede nell'ideale. È la dimostrazione che Cristo, cambiando l'uomo, cambia il mondo. Don Gnocchi muore a Milano il 28 febbraio del 1956, non prima di aver raccomandato al prof. Cesare Galeazzi di trapiantare le sue cornee a due ragazzi ciechi.
Sul Corriere della Sera del giorno seguente, Orio Vergani gli dedica un commovente ritratto richiamando il suo insegnamento e l'opera incredibile che aveva saputo realizzare a favore dei mutilatini. Nel 2002 viene proclamato venerabile.

Da questo numero, seppure a malincuore e per motivi personali, il MdL prof. Gianni Fossati per molti anni animatore della rubrica "Spazio Libri" continuerà la collaborazione con la nostra rivista solo con interventi occasionali, sempre graditissimi. All'amico Gianni va l'apprezzamento ed il grazie per il prezioso apporto fornito e per quanto potrà ancora regalarci.

Il Direttore

lamiera.net

Lamiera
CEU

Macchine~impianti~attrezzature per la lavorazione di lamiere~tubi~profilati~fili e carpenteria metallica~stampi~saldatura~trattamenti termici~trattamento e finitura superfici

BLECH ITALY
Area tematica dedicata a materiali e carpenteria

BOLOGNA
11-14/05
2016

Sede
Fiera Bologna, ingressi Michelino, Nord

Periodo di svolgimento
da mercoledì 11 a sabato 14 maggio 2016

Orario
dalle 9.00 alle 18.00

Ingresso
tessera permanente € 12,00;
gratuita con preregistrazione

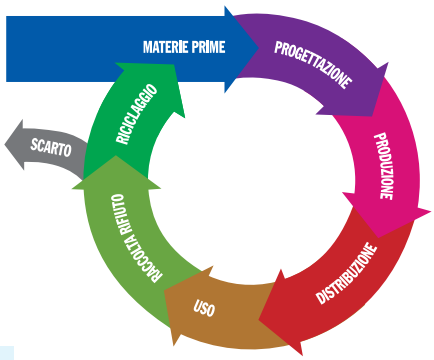
ENTE ORGANIZZATORE
CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA

PER INFORMAZIONI
LAMIERA c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA
viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI
tel +39 0226 255 225/227, fax +39 0226 255 890
lamiera.vista@ucimu.it

PREREGISTRATI SU
lamiera.net

Promossa da UCIMU
UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE
Bologna Fiere

a cura del MdL Riccardo Lena



Il nuovo pacchetto dell'Unione Europea sull'economia circolare

Lo scorso 2 dicembre la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione sul nuovo pacchetto per l'economia circolare comprensivo del piano di azione per la transizione dall'economia lineare (prendi-produci-usa-getta) a quella circolare (prendi-produci-usa-ricicla), considerata la componente indispensabile per sviluppare una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva e come tale al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020. Il nuovo pacchetto, che oltre all'indicato piano di azione stabilisce importanti risorse legislative in materia di rifiuti, rifiuti di imballaggi, discariche e rifiuti elettrici ed elettronici prevede ulteriori sviluppi sulla progettazione ecocompatibile. Era da tempo sollecitato avendo la Commissione Juncker, all'avvio del proprio mandato, ritirato la proposta relativa alle iniziative sull'economia circolare comunicata nel mese di luglio dell'anno 2014 in coincidenza con le disposizioni sull'Occupazione verde e con il Piano di azione verde per le PMI.

Il nuovo Piano di Azione

Il nuovo piano di azione trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo (dove funge da relatore il dr Antonello Pezzini) e al Comitato delle Regioni si propone quale premessa di dare impulso alla competitività dell'Unione con la creazione sia di nuove opportunità commerciali sia di modi di produzione e consumo innovativi e più efficienti grazie al fatto di poter mantenere il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e di ridurre al minimo la produzione dei rifiuti.
Nel quadro della direttiva sulla progettazione ecocompatibile la Commissione intende innanzitutto promuovere la riparabilità, la durabilità e la possibilità di rimessa a nuovo e riciclaggio dei prodotti. Importanti disposizioni migliorative sono previste per l'utilizzo delle tecniche relative ai processi di produzione e per le scelte operate dai consumatori per ridurre la produzione di rifiuti domestici. Quanto alla gestione dei rifiuti la Commissione prevede l'aumento dei rifiuti urbani riciclati e la diminuzione di quelli conferiti in discarica, come i rifiuti alimentari.
Stante il valore economico dei materiali riciclabili quali materie prime secondarie, si intendono elaborare al riguardo norme di qualità per il riciclaggio di settori prioritari, come la plastica, le materie prime essenziali, i rifiuti di costruzione e di demolizione e i rifiuti di prodotti biologici (legno, colture o fibre). Ciò premesso, resta inteso a detta della Commissione che il processo di transizione necessita di tecnologie, servizi e modelli imprenditoriali innovativi, con il ricorso ad adeguati finanziamenti tra i quali è menzionato anche il programma di lavoro di Orizzonte 2020 che, per il biennio 2016/2017, ha previsto l'iniziativa "Industria 2020 nell'economia circolare", con l'assegnazione di più di 650 milioni di euro a favore dei progetti più significativi.
Considerato inoltre che l'avvento dell'economia circolare richiede una forza di lavoro qualificata e dotata di specifiche competenze, viene sollecitato in tutto il territorio dell'Unione l'adeguamento in ambito scolastico dei sistemi di istruzione e formazione.
Riservandosi di elaborare un quadro di monitoraggio del processo di transizione, la Commissione invita infine il Parlamento e il Consiglio ad approvare il Piano di azione e ad impegnarsi per la sua attuazione, con gli Stati Membri e con tutti i portatori di interesse.

Conclusione

Per concludere, già dallo scorso anno scolastico il Comitato Scuola Impresa dell'Istituto C. Pesenti di Bergamo si è interessato dell'attività imprenditoriale di riciclo rifiuti con la testimonianza resa in aula dalla società MONTELLO, leader italiana ed europea del comparto.
Nell'occasione ha offerto un apprezzato contributo anche il team della formazione del locale Consolato MdL con la presentazione del progetto sul Mercato occupazionale verde, riproposto con successo anche nel corrente anno in più istituti scolastici della Provincia.

La nostra Preghiera recita:

"Ricordati degli amici Maestri che hanno concluso la loro vita terrena"

- ✯ **Vittorio ANDREOLETTI** Consolato di Brescia † 30 gennaio 2016
- ✯ **Luigi BARBOGLIO** Consolato di Cremona † 15 dicembre 2015
- ✯ **Gianpietro BASSI** Consolato di Brescia † 25 novembre 2015
- ✯ **Carlo BERTOLLI** Consolato di Varese † dicembre 2015
- ✯ **Teresa BIANCHI** Consolato di Como/Lecco † dicembre 2015
- ✯ **Federico BRANDO** Consolato di Milano † 29 dicembre 2015
- ✯ **Giuseppe CANEPARI** Consolato di Milano † 19 gennaio 2016
- ✯ **Luigi CARUGO** Consolato di Como/Lecco † gennaio 2016
- ✯ **Savino CREMA** Consolato di Mantova † 18 gennaio 2016
- ✯ **Pietro FANFONI** Consolato di Cremona † 24 novembre 2015
- ✯ **Bruna FERRARI** Consolato di Mantova † 4 febbraio 2016
- ✯ **Giuliano GUERRA** Consolato di Mantova † 25 febbraio 2016
- ✯ **Pietro LIVRAGHI** Consolato di Milano † 26 ottobre 2015
- ✯ **Flavio LUDRINI** Consolato di Bergamo † 17 febbraio 2016
- ✯ **Pietro MAGGIONI** Consolato di Milano † 18 novembre 2015
- ✯ **Pietro MALAGORI** Consolato di Pavia † 26 ottobre 2015
- ✯ **Angelo MONTI** Consolato di Como/Lecco † novembre 2015
- ✯ **Maria Carla NOSESA LEALI** Consolato di Como/Lecco † 25 dicembre 2015
- ✯ **Tarcisio VISMARA** Consolato di Como/Lecco † gennaio 2016
- ✯ **Sergio ZEME** Consolato di Milano † 11 novembre 2015

Il Console Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

a cura di Sara Missaglia

Non manca nulla in Lombardia: Milano e il suo traffico, il suo smog, la sua gente sempre indaffarata e di corsa sembra essere al centro di una galassia enologica di primissimo livello. Pianura, colline, montagne, fiumi e laghi, dove il tempo sembra essersi fermato: terra ricca e varia, dal clima versatile denominato continentale. Fresco, mite, temperato, caldo, umido, afoso, piovoso, freddo, rigido: no, nessuna previsione meteo, ma l'enfatizzazione di un aspetto che ha un importante impatto sul vino. Forti escursioni termiche regalano al vino sentori aromatici di alta intensità, e la concentrazione degli zuccheri varia in ragione dell'esposizione al sole e del numero delle giornate assolate. Armatevi quindi di occhiali da sole, di ombrello e di scarpe comode per affrontare questo viaggio: entrare in vigna e camminare tra i filari è un pellegrinaggio nella comprensione di quel piccolo miracolo che porta l'uva a trasformarsi in vino.

I Vini DOCG della Lombardia

La nostra prima tappa è la **Franciacorta**: siamo in provincia di Brescia, ed Erbusco è il cuore pulsante della Franciacorta, unico termine in Italia che definisce il territorio, il metodo di produzione e il vino. In Europa sono dieci denominazioni a potersi fregiare di questo privilegio, e di queste solo tre vengono realizzate con la rifermentazione in bottiglia: Cava, Champagne e, appunto, Franciacorta. Se i natali sono sicuramente nobili, è anche vero che il Consorzio di Franciacorta, che annovera più di cento aziende e che registra ogni anno la produzione di milioni di bottiglie, ricomprende sia cantine di dimensioni quasi "industriali" e dai brand di grande fama anche internazionale, sia aziende a conduzione familiare che hanno fatto della qualità la linea guida della propria produzione. Il Lago d'Iseo mitiga il vento freddo proveniente dalla Val Camonica, in una zona contraddistinta da grandi insediamenti industriali: il terreno prevalentemente di origine morenica, ricco di sabbia, di limo e di minerali, è perfetto per lo chardonnay, il pinot nero e il pinot bianco. Stiamo parlando di spumante, stiamo raccontando di calici che evocano brindisi, feste, ricorrenze. La vendemmia è manuale, pressatura soffice, una prima fermentazione con la creazione di una cuvèe, a cui segue l'imbottigliamento e la seconda fermentazione secondo il **Metodo Classico**, da cui prendono corpo meravigliose bollicine, custodite in vetro tra 18 mesi fino a 60 e oltre. Il bicchiere si presenta con un perlage fine ed elegante, ed al naso evoca il profumo dei lieviti, della crosta di pane al più burroso pan brioche, in un mix elegante di fiori bianchi (acacia, gelsomino) e di frutta a polpa bianca e gialla, talvolta agrumata, talvolta ammandorlata, con una spezia dolce di vaniglia. Vino elegante, con un ingresso in bocca verticale di grande pulizia per effetto dell'acidità e della mineralità, è perfetto in abbinamento con del pesce crudo o del caviale. Il **Satèn**, prodotto esclusivamente con uve a bacca bianca e con una concentrazione di anidride carbonica più contenuta, ha un'avvolgenza ed una cremosità del tutto particolari, ricordandoci la morbidezza della seta, profumata e sinuosa. Ed infine il rosé: una breve macerazione di uve rosse, spesso solo per poche ore, per regalare al pinot nero sfumature cromatiche che vanno dal velo di cipolla, ciclamino, salmone, rosato, viola acceso, al ramato: calici brillanti ed emozionanti, accompagnati da un perlage a grana fine e persistente, da profumi ricchi e intensi con note avvolgenti e piacevolmente fresche.

Sulla sponda bergamasca una menzione particolare merita il **Moscato di Scanzo DOCG**, prodotto nel Comune di Scanzorosciate, una gemma enologica di rara eleganza e finezza: uva a bacca rossa lasciata appassire per favorire una migliore concentrazione degli aromi e degli zuccheri: spezie e sentori di rosa canina, perfetti con i formaggi stagionati (erborinati) o con il cioccolato, ma anche in degustazione come vino da meditazione.

Dal lago alle colline dell'**Oltrepò Pavese**, in un incedere lento ed armonico su un paesaggio dolcemente ondulato sino a 500 metri di quota: siamo nella zona Sud della provincia di Pavia, tra Piemonte, Emilia Romagna e Liguria, tra il fiume Po e l'Appennino: Voghera e Casteggio i suoi centri più conosciuti, dove si coltivava la vite sin dagli antichi romani. Una matrice a più entrate per differente tipologia del terreno e per molteplici tipologie di vini: bianchi e rossi frizzanti e fermi, spumanti, passiti e vini dolci frizzanti. Il comune denominatore è la qualità, che è un tratto distintivo della **Barbera**: il vino che nasce dall'omonimo vitigno è espressione diretta del luogo, del tempo, delle stagioni, della cultura e della storia. Bassa quantità di uva prodotta per ceppo, vigne antiche nel pieno rispetto di ciò che la natura potrà ancora esprimere, per ottenere vini di elevata struttura e persistenza. La Barbera giovane ha un colore rubino intenso con note evidenti al naso di frutta rossa, ancora fresca e croccante, che ricordano il cuoio, il selvatico, il profumo della terra e del ferro. Nella versione frizzante la Barbera esprime esuberanza, giovinezza: è un equilibrio raro tra tannini, alcol, acidità e zuccheri. Con il tempo, in forza dell'acidità viva e fresca, non potrà che migliorare. Il tempo, l'attesa: non "il tutto e subito" ma, come qualche vignaiolo locale ama ricordare, l'applicazione più nobile del metodo "cadrega". "Cadrega" in milanese vuol dire sedia, come a dire: non avere fretta, siediti e aspetta. Tutto quello che è natura ha bisogno di tempo, ed il tempo non rispetta chi fa le cose senza di lui. Da questo pensiero profondo nasce l'idea della Barbera invecchiata, dove i sentori di animale e anche di stallatico, espressione diretta del terreno, sono completati e potenziati da un passaggio in legno. Il vino è testimone del tempo, e la Barbera si fa, nell'evoluzione, più interessante, complessa, con ampia ricchezza aromatica che chiama cibo in abbinamento, soprattutto formaggi e salumi di cui le zone dell'Oltrepò sono ricche. Il vino che identifica l'Oltrepò è sicuramente la **Bonarda**, a base di uva croatina: nella versione frizzante, al di là dei differenti residui zuccherini, ha sentori fruttati di ciliegia, fragola e lampone, che si sposano con allegria ad un tagliere di salumi. Barbera, croatina, uva rara, ughetta e pinot nero in uvaggio sono la base del celebre **Buttafuoco**, che sottolinea nel nome (al buta me al fueg, ovvero germoglia come il fuoco) la potenza dei vigneti, e del famoso **Sangue di Giuda**, un vino dolce frizzante o spumantizzato, perfetto per un fine pasto con una crostata di ciliegie. Infine l'Oltrepò si celebra anche per i suoi spumanti, ed il pinot nero sembra avere molto da raccontare. Una curiosità: qui si produce il **Cruase'**, 100% pinot nero, blend lessicale tra "cru" e "rosé"; è una bollicina ricca, con una massa colorante accentuata, dalle tonalità salmonate o con un colore decisamente appropriato, un rosa di media intensità con note ramate e dai profumi di corteccia, di radici di china e rabarbaro.

continua a pagina 16

segue da pagina 15

I Vini DOCG della Lombardia

Ed infine la montagna; perché la dimensione verticale dà al lavoro dell'uomo un altro significato: Milano, Lecco, Colico e, terminate le gallerie della Statale 36, lo sguardo punta in alto. La Valtellina forse sarà annoverata tra i beni Unesco come Patrimonio Culturale dell'Umanità ed il suo territorio, con pendenze che oscillano tra il 45 e il 65%, è solo apparentemente inadatto alla coltivazione della vite. Un paesaggio con vette oltre i 3.000 metri, un clima rigidissimo nella stagione invernale, rocce e dirupi che solo la mano dell'uomo ha potuto rendere duttile. Una montagna che è stata ridisegnata a scalini, con terrazzamenti a strapiombo delimitati da muretti in pietra a secco, ed i vigneti aggrappati ad un fazzoletto di terra: una montagna quasi inaccessibile perché difficilmente raggiungibile, con sentieri aspri tra filari stretti calpestati con pazienza solo dall'uomo, mani per raccogliere l'uva e spalle per trasportarla a valle. È in Valtellina che Ermanno Olmi ha girato nel 2009 il documentario "Le rupi del vino". Qui si parla di **viticoltura eroica**, associata al lavoro, alla fatica, al sacrificio, all'amor proprio, dove i lavori in vigna prevedono anche l'acceso con imbragature, come se si stesse scalando in sicurezza una parete di roccia. Eppure sono proprio le rocce a ricevere calore e a restituirlo, ed in questo gioco termico l'uva si arricchisce: vigneti fino a 750 metri di quota, due DOCG, **Valtellina Superiore** (sottozone **Sassella, Grumello, Inferno, Valgella** e **Maroggia**) e Sforzato di Valtellina (vino passito secco), la DOC Rosso di Valtellina e l'IGT Terrazze Retiche di Sondrio. I vitigni: nebbiolo (biotipo chiavennasca, che caratterizza la produzione di docg e doc), pignola nera, rossola nera e brugnola. I vini: colore rosso rubino tendente al granata, destinati a lungo invecchiamento, austeri, complessi e vellutati, con una freschezza minerale ed una piacevole persistenza che ci suggeriscono un abbinamento con piatti strutturati, da formaggi e salumi locali a carne rossa e selvaggina: i noti pizzoccheri, gli sciatt (frittelle con formaggio Casera e farina di grano saraceno), la bresaola, il risotto ai funghi o con il Bitto, le carni rosse o la cacciagione come camoscio o cervo. Dall'abbinamento regionale nasce la nostra ricetta, che vi consigliamo in abbinamento ad un Sassella di medio invecchiamento: il colore delicato, tipico del nebbiolo, per un naso fatto di piccoli frutti rossi e ciliegia, con una spezia fine. In bocca un tannino elegante con una lieve nota balsamica finale ed un legno discreto, che lascia spazio alla sapidità del vitigno. Si tratta dei **Taroz**, che nel nome hanno in sé il gesto del rimestare (da tarare, mescolare): gli ingredienti sono quelli della cucina contadina, dove la materia prima è reperibile nell'orto e nella cantina di casa. A questo punto: buon appetito, e al prossimo viaggio.

Taroz valtellinesi

Ingredienti per 4 persone: 200 g di fagiolini verdi, 400 g di patate, 200 g di formaggio Casera, 150 g di burro, 50 g di cipolla, sale, pepe e noce moscata. Pelate le patate, lavate i fagiolini e fate bollire in abbondante acqua salata.A cottura ultimata scolate le verdure e disponetele in una teglia a strati alternati con il formaggio Casera tagliato a cubetti e con 75 grammi di burro tagliato a pezzetti, insaporendo con sale, pepe e noce moscata. Con l'aiuto di un cucchiaio di legno mescolate energicamente e vedrete che, con il calore delle verdure, formaggio e burro inizieranno a sciogliersi. In un tegame antiaderente rosolate la cipolla a fettine ed il restante burro, che dovrà diventare di colore bruno: ancora bollente versate il tutto sulla teglia e servite immediatamente. Ve ne innamorerete!

Filatelia

a cura del MdL Umberto Seclì

La Rubrica "Filatelia" potrebbe essere ampliata in funzione dell'interesse che i lettori daranno all'argomento, oppure limitando l'abbinamento al solo settore Enogastronomico. A voi la possibilità di esprimere i vostri desideri e le vostre curiosità, rimanendo comunque nel settore filatelico nazionale. Potrete indirizzare le richieste tramite la Rubrica La Voce del Maestro.

Filatelia e Vini della Lombardia

Poste Italiane dal 2012, nell'ambito della conoscenza delle eccellenze italiane, ha in programma di illustrare con dovizia di particolari uno dei prodotti per i quali è conosciuta nel mondo: IL VINO con marchio DOCG. Con periodicità annuale vengono emessi dei mini-fogli contenenti 15 francobolli ciascuno riportanti il marchio, il vigneto di provenienza, il grappolo che lo caratterizza. Il collezionista filatelico ha la possibilità di collezionare il minifoglio, il francobollo singolo, la tessera filatelica (una sorta di tessera che racchiude il francobollo e riporta, ingrandite, le caratteristiche del francobollo).
La prima emissione, avvenuta nel 2012, conteneva 15 francobolli da € 0,60 cadauno, la stampa era a 6 colori, la carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente, con una grammatura di 90 per mq. Dentellatura 11 con fustellatura. Formato del foglio cm. 25 x 14,7. Le caratteristiche sono rimaste invariate anche nelle annate 2013-2014-2015 e altrettanto è previsto per il 2016 ad eccezione del valore di ciascun francobollo passato a € 0,70 nel 2013, € 0,80 nel 2014, € 0,95 nel 2015 e presumibilmente resterà invariato nel 2016. Le tirature si sono tuttavia molto ridimensionate a causa del ridotto uso della corrispondenza cartacea e contemporanea diminuzione di collezionisti. Nel 2012 e nel 2013 la tiratura è stata di 1.000.000 di minifogli, ridotta a 800.000 nel 2014 e a 400.000 nel 2015. Le date di emissione sono state: il 24 marzo nel 2012, il 18 ottobre nel 2013, il 22 novembre nel 2014, il 10 ottobre nel 2015.
Trattando questo numero della produzione vinicola della Lombardia, vengono di seguito riportati i francobolli relativi ai vini di questa Regione. Ogni numero della Rivista seguirà la medesima impostazione "Regione e suoi Vini".

a cura di WAM

THE MARTIAN SOPRAVVISSUTO

USA 2015

★★★★½

Considerato disperso e senza possibilità di sopravvivenza a causa di una violenta tempesta, l'astronauta Mark Watney (Matt Damon) viene lasciato su Marte dall'equipaggio della spedizione Ares 3 in fuga dal pianeta per le avverse condizioni che potrebbero rilevarsi letali per la riuscita del rientro sulla Terra. Per una miracolosa coincidenza, Mark è, invece, sopravvissuto e riesce a ricostruire un ambiente che lo mantenga in vita con le strumentazioni della missione rimaste sul pianeta rosso, reinterpretando le proprie conoscenze di botanica per crearsi fonti di sussistenza più durature possibili. Ora Mark, a 80 milioni di chilometri dalla Terra e a un anno di viaggio spaziale senza mezzi per poterlo intraprendere, deve riuscire in qualche modo a rimettersi in contatto con la Nasa nella speranza che possa un giorno tornare a casa. Ridley Scott si conferma per l'ennesima volta - sempre che ce ne fosse il bisogno - uno dei maestri per eccellenza nella regia di film avveniristici e di un tipo di fantascienza che spesso, come in questo caso, diventa realismo puro. In *The Martian*, infatti, non ci troviamo di fronte ad androidi o alieni, ma ad una situazione del tutto reale quale semplice implementazione di ciò che già oggi viviamo con le missioni spaziali e che sarà presumibilmente possibile nei prossimi anni. Ma Scott ci mette la sua mano appassionata nel raccontarci cosa un uomo, solo, possa provare ed inventare su Marte per non perdere la speranza che tutto possa risolversi. Dal punto di vista tecnico, il film raggiunge un livello superlativo, per dettaglio, scenari, realismo e capacità di far entrare lo spettatore all'interno di una tuta spaziale senza la quale l'atmosfera di Marte annienterebbe in un batter di ciglio la vita di umana. Il film, quasi ad omaggiare il cinema di genere, a più riprese riprende in maniera implicita, ma molto esplicita per gli attenti osservatori, scene tratte dagli spazi kubrickiani, piuttosto che pellicole ben più recenti come Moon e Gravity. Il tragico si alterna al comico nella vita marziana del protagonista, il che rende fluente lo svolgersi della pellicola, senza appesantimenti narrativi, il tutto in piena aderenza al livello di realismo che anche lo spettatore meno specializzato può intendere come plausibile. Una nota di merito, infine, va fatta all'edizione per l'home video, qui recensita nella versione in alta definizione, straordinaria per resa tecnica sia audio che video. Inoltre, quale ultima nota per gli appassionati, *The Martian* sarà il primo film per l'home video presentato in alta definizione versione 4K. Nessun film sarebbe stato più azzeccato per aprire una nuova era per il cinema digitale casalingo!

REVENANT – REDIVIVO

USA 2015

★★★

Un po' di delusione lascia la visione dell'ultimo film di Inarritu, *Revenant – Redivivo*. Assai pubblicizzato, soprattutto per la performance di un Di Caprio alla ricerca del suo primo Oscar quale attore protagonista, ci si aspettava molto di più da questa storia ben interpretata e ben realizzata, ma un po' carente nella ricchezza costruttiva. Le peculiarità artistiche di Inarritu vengono alla luce anche in questo film con molto carattere ovvero estremo realismo ed estrema crudezza, quasi un omaggio al naturalismo francese alla Zola. La storia, invece, come già anticipato, risulta troppo poco strutturata per i ben 155 minuti di film. Grande impegno da parte del regista nella ricerca della perfezione del montaggio, della fotografia, della ricerca del particolare, fin troppo maniacale. Grande interpretazione di tutto il cast, in primis, come anticipato, da parte di Leonardo Di Caprio che, con questo film, dice di aver dato il massimo di quanto potenzialmente possa fare a livello di interpretazione cinematografica. L'intreccio è abbastanza semplice per una storia ambientata in un'America segnata dallo scontro tra i bianchi conquistatori e gli indiani, al cui interno si ritrova un ulteriore lotta tra le diverse tribù. Il personaggio principale, Glass, dopo essere scampato ad un'imboscata degli indiani, subisce l'attacco di un enorme grizzly che lo riduce in fin di vita. I suoi compagni di viaggio, dopo averlo assistito nelle prime ore di calvario tra vita e morte, decidono di continuare il viaggio, lasciandolo all'attenzione di soli due uomini della carovana che, insieme al figlio "adottivo", lo accompagnino fino alla sua definitiva dipartita. Ma la dipartita non sembra cosa così immediata ed uno dei due uomini decide di uccidere il figlio di Glass, abbandonando Glass al gelo con la certezza che la morte lo raggiungerà senza scampo. Ma così non è. E ora Glass ha un unico obiettivo: vendicare la morte del figlio. Lo svolgimento del film si gioca tra attacchi ad accampamenti e fucilate, fendenti mortali e rinsavimenti miracolosi, piuttosto che sgozzamenti reciproci o squartamenti di animali che, in un'ambientazione perennemente sotto la neve e i ghiacci, diventano l'unica fonte di sostentamento per i protagonisti. Rimane, quindi, personalmente, l'amaro in bocca per un film dal quale ci si aspettava non solo un'interpretazione di ottimo livello, come in fin dei conti c'è stata, ma anche uno spessore maggiore con un carattere meno ostentato in tutta la struttura cinematografica di questa pellicola che potesse aiutare Di Caprio nella sua ardua impresa di vittoria della statuetta dorata.

PERFETTI SCONOSCIUTI

Italia 2016

★★★½

Una serata tra amici di mezza età, amici di vecchia data, una cena in particolare, si trasforma nel luogo di un gioco al massacro. Tre coppie, ormai più che collaudate, e un uomo, la cui fidanzata è vittima di un'influenza che la trattiene a casa, forti del loro legame e della condivisione di tutta una vita, decidono di mettersi alla prova ponendo sul tavolo la propria intimità, condividendo qualsiasi messaggio o telefonata dovessero ricevere durante il corso della cena. Questo gioco, osteggiato dai più, ma accettato necessariamente per manifesta colpevolezza in caso contrario, diventa il motivo di uno scontro di idee, di vite parallele, di avvenimenti e storie mai confessate all'interno di un gruppo di persone certe, invece, di non aver segreti l'uno con l'altro. Questa è la trama dell'ultimo film di Paolo Genovese, un film girato discretamente bene dal punto di vista tecnico e che fa della caratterizzazione dei personaggi e dell'interpretazione degli attori, che hanno curato personalmente i dialoghi, il fulcro della piacevolezza complessiva di quest'opera. Il regista riesce a donare un ulteriore tocco di profondità e di sorpresa cinematografica inserendo un finale che effettivamente accresce lo spessore di questo film. Un film che fa riflettere, proponendo tanti spunti in maniera trasversale. Forse, proprio il fatto di toccare tante argomentazioni può risultare il punto debole della pellicole che non riesce poi a sviluppare tutti gli spunti che mette sul tavolo, metafora azzeccatissima per il titolo in questione. Tuttavia, proprio la costruzione di *Perfetti Sconosciuti* risulta essere l'arma vincente di questa pellicola, in cui, con un semplice giro di chiave di regista e sceneggiatori, gli approcci e i ruoli si invertono in una visione classicamente drammatica. È questo un film che parla di sentimenti, secondo le più diverse sfaccettature, ma è anche e soprattutto un messaggio di denuncia e di avversione verso la tecnologia che, raccontandoci di essere sempre più liberi ed interconnessi, ci rende, giorno dopo giorno, sempre più schiavi e tragicamente aridi e snaturati. Purtroppo, solo l'ipocrisia e la consapevole menzogna possono renderci ciechi di fronte a questa evidente fin troppo evidente realtà. La visione è consigliata ad ogni tipo di pubblico, sebbene il linguaggio sia decisamente più rivolto ad un pubblico adulto e più informale.

Le nostre valutazioni:

★★★★★ Capolavoro

★★★★ Da non perdere

★★★ Apprezzabile

★★ Mediocre

★ Invedibile

Legenda:

al Cinema

Home cinema

La voce del Maestro

Potete parlare di: un'idea, una proposta,
una fatto di famiglia,
una frase che vi è piaciuta,
una poesia, una foto, un pensiero,
una domanda, un hobby,
una cosa ingiusta...

Con le vostre segnalazioni, daremo fiato alle vostre VOCI e ne parleremo insieme.
Inviate una mail a: **umberto.secli@libero.it**
o una lettera a:
Maestri del Lavoro "La voce del Maestro"
viale G. D'Annunzio, 15 - 20123 Milano.

Cari Maestri,
in questa rubrica vorremmo non dettare regole ma solo raccomandazioni. Evitiamo quindi:
- articoli superiori al quarto di pagina,
- soggetti non consoni alla nostra Rivista
- fotografie di famigliari e simili

La lettura della VOCE DEL MAESTRO risulterà più gradita.

Voce del MdL Giovanna Guasconi - Console di Pavia

Il bello di essere NONNA

Silvestro Lega dal titolo "La lezione della nonna" (1880-81)

Penso che la cosa più bella sia iniziare la giornata con un sorriso di un bimbo, vedere le sue braccine tendersi verso di te , fare ciao ciao con manina alla sua mamma che si reca al lavoro e poi indicarti dove vuole andare e cosa vedere sempre attraverso le sue braccia "a mo' di freccia segnaletica".
E dopo un sonnellino mattutino sentire una delle poche parole che sa dire "pappa" con grande soddisfazione quando la nonna (io) la prepara. Sono solo alcuni dei bellissimi momenti che vivo nel ruolo di "nonna" grazie a mio figlio Andrea e alla mia carissima Monica che mi hanno permesso un anno fa di avere il mio amatissimo e bellissimo Leonardo.

Voce del MdL Alberto Cucchi - Consolato di Monza e Brianza

La grande famiglia dei Maestri del Lavoro

Prendo lo spunto dalla "lettera di commiato" del Presidente nazionale Amilcare Brugni, nella rubrica Argomenti del "Magistero del Lavoro" di dicembre 2015. Al di là degli indiscussi meriti del nostro Presidente, organizzativi, umani, culturali, che tutti conosciamo mi ha particolarmente colpito la sua frase sulla Federazione, che **dovrebbe essere una grande famiglia**, fatta di persone serie, ragionevoli, le quali ritengono che i valori che portiamo nel cuore dovrebbero coniugarsi con la necessità di crescita e sviluppo del nostro paese, dell'Italia.
Ne consegue, secondo me, che dovremmo evitare due aspetti non conformi a questo intendimento, che talora emergono: da un lato la mania di protagonismo di alcune personalità al nostro interno, dall'altro l'atteggiamento di chi, per partito preso o pregiudizio, bolla subito negativamente nuove proposte o iniziative provenienti da alcuni Maestri.
I Consolati si sono dati da tempo regole e strutture capaci di esaminare e giudicare con criterio ogni nuova proposta, e bisogna seguirle; inoltre l'umiltà e il rispetto reciproci devono essere alla base di ogni decisione coronata poi dal successo.
Io voglio sperare che lo spirito famigliare che il Presidente Brugni ci ha infuso rimanga sempre nella nostra mente e nei nostri cuori, per il bene dell'associazione.

La voce del Maestro si avvale, da questo numero, anche di aforismi di uomini celebri che nella storia hanno fatto sentire la loro voce. Ascoltiamoli!

Un essere che si abitua a tutto:
ecco, penso, la migliore definizione che si possa dare dell'uomo

Fëdor Dostoevskij

È vecchia massima nelle scuole che l'adulazione è il cibo degli sciocchi;
tuttavia di tanto in tanto gli uomini d'ingegno condiscendono ad assaggiarne un po'

Jonathan Swift

Gli affetti profondi somigliano alle donne oneste;
hanno paura di essere scoperti,
e passano nella vita con gli occhi bassi

Gustave Flaubert

a cura del MdL Alberto Longatti

L'assedio

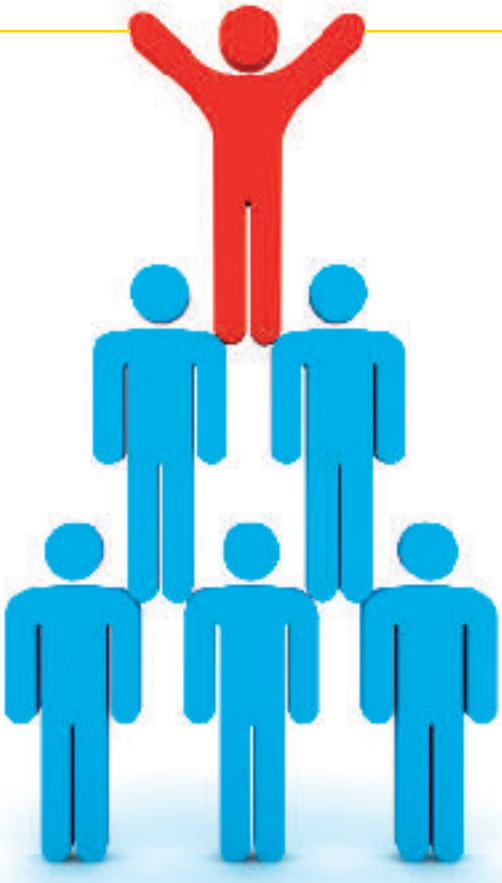
È inutile negarlo, grazie all'altalena dell'economia e alle acrobazie dei governanti (oggi tutti parlano di ripresa, domani la negano) regna l'incertezza e si ha la sensazione che il nostro Paese continui a respirare con la bombola dell'ossigeno fornito dalla Banca europea. Si ragiona soltanto in base ai problemi nazionali e internazionali che gravano sui pesanti debiti e sulle grame risorse dei bilanci, temendo le insolvenze bancarie, la svalutazione del petrolio, lo spauracchio degli attacchi terroristici, l'impoverimento del ceto medio e via cantando. Ma è questa davvero la realtà che viviamo nel recinto della vecchia Europa? Quest'anno un Papa che ha voluto chiamarsi Francesco per evocare una Chiesa più vicina agli umili e agli oppressi apre un Giubileo all'insegna della misericordia. Condanna l'avidità di ricchezza, il cinismo dei potenti e la violenza dei fanatici, preferendo invocare l'attenzione per chi è la vittima dei soprusi e respingere l'avidità dei cacciatori d'oro. La sua è una voce che tenta di farsi sentire nel frastuono delle guerre, nell'intreccio degli odi, dei rancori, delle vendette, e nel cicaleccio delle banalità quotidiane di un contesto sociale involgarito dall'egoismo. Ma c'è chi relega nell'indifferenza questa bianca esortazione di riscatto dell'umanità che spicca nel buio di un'epoca allo sbando affermando sottovoce, celata sotto la pretesa conferma di una stima solo formale, che la religione è soltanto l'eco di un passato che non torna.
Certo, sembrano discorsi vani, magari inopportuni, in un mondo abituato soltanto a ragionare sulla mancanza di quattrini, che rivendica guadagni dispersi e comodità perdute accorgendosi con sgomento che quanto credeva conquiste di diritto erano per lo più privilegi. Intorno alla sempre più esigua e fragile roccaforte della civiltà occidentale incombe l'avanzata dei disperati, della moltitudine dei fuggitivi dalle rovine di luoghi non più abitabili. Ci assediano, penetrano nelle nostre case spesso devastandole, li incontriamo nelle nostre strade a stendere la mano, non chiedono ma pretendono quell'aiuto concreto che nemmeno il nostro pallido solidarismo cristiano riesce più a garantire.
Ma prima di arrivare fra di noi, devono valicare mari e monti con mezzi di fortuna, infrangere barriere, respingere quanti si oppongono all'invasione. E muoiono, a migliaia. I più deboli, specialmente, donne e bambini, tanti, tantissimi bambini innocenti, inermi. Inutile cercare di tenerli lontani, di non sentire le loro invocazioni, i gemiti, lo strazio, l'agonia di popoli interi. Inutile evitare di diffondere le immagini di questo tragico esodo, che parlano da sole come la foto di un bimbo esanime su una spiaggia desolata, un corpicino schiacciato da un destino crudele. L'assedio non può che continuare ad abbattere le frontiere della parte del globo che credeva di poter godere in pace il proprio benessere. Ma non è forse vero che da tempo, prima ancora di questo ribaltamento di prospettive vitali e ambientali, ci eravamo accorti dell'illusoria fragilità di un benessere fondato sulla tecnocrazia e sul sistema bancario?

IL LAVORO

*Gran parte del **progresso***
*nella **qualità** della **vita***
è
*il **risultato** dell'**opera***
*di **individui impegnati** a **fare** ciascuno*
*il proprio **dovere** con **abilità** e **coscienza**.*

Molte scontentezze personali,
nonché tanti difetti
dei prodotti e dei servizi,
sono la conseguenza del tenere
lo sguardo fisso in alto,
allo scalino superiore,
invece che dritto davanti a sé,
al lavoro che si sta facendo

Laurence J. Peter
Vancouver, 16 settembre 1919 - Palos Verdes, 12 gennaio 1990
è stato uno psicologo canadese naturalizzato statunitense, conosciuto principalmente per aver formulato il "principio dell'incompetenza".



a cura del MdL Carlo Castiglioni - *Coordinatore Gruppi Scuola Provin. lombardi*

Migliorare dall'esperienza

Al momento di titolare l'articolo su Scuola-Lavoro, tenendo conto dei titoli dei tre precedenti: "Va bene la buona scuola ed i Maestri del Lavoro?" - "È il tempo delle riflessioni" - "È il tempo delle azioni", mi sono chiesto se e quale tempo considerare. Nessun "tempo" questa volta, ma qualcosa di innovativo, nella coincidenza dei rinnovi nella Federazione ad ogni livello. Alla fine di un ciclo, ed il triennio appena trascorso lo è, è bene fermarsi un momento e dedicarsi a considerazioni sul percorso compiuto e sui risultati conseguiti, quelli che contano, in qualche maniera misurabili. Ecco trovato il titolo per questo nuovo contributo all'inizio di un altro triennio, che normalmente tutti auspicano migliore dei precedenti: "**Migliorare dall'esperienza**". Le esperienze vissute, positive o negative che siano, ci devono aiutare nel mantenere la rotta, è fondamentale avere una rotta, che ci caratterizzi come gruppo con obiettivi comuni, pur nella diversificazione della gestione degli stessi. Nello specifico, visto che parliamo di Scuola-Lavoro, ritengo sia innegabile che il MdL debba realizzare il suo contributo alla società nell'attenzione ai giovani e quindi alla scuola, non da solista, ma in un volontariato organizzato. Oggi, più di ieri, serve una "Alleanza per la Scuola" nella quale anche noi fare la nostra parte, secondo le nostre peculiarità ed in sinergia con chi opera seriamente per la crescita. L'alternanza Scuola-Lavoro, che introduce l'obbligatorietà della stessa è sicuramente un'occasione di estremo interesse. La caratterizzazione come gruppo richiede una linea operativa condivisa che interessi tutto il territorio, le applicazioni potranno differire tra regioni ed anche tra province (uso la vecchia suddivisione), ma uguale deve essere la finalità. Personalmente sono passato dalle tre esperienze: nazionale nella specifica Commissione, che lascio quest'anno, regionale, riconfermato ed aperto al nuovo, provinciale, con una presenza "sul campo" piuttosto assidua. Della nazionale, ritengo obiettivamente che siano ancora lontane le finalità nelle quali ho sempre creduto e per le quali mi sono speso.

Autorità, Imprenditori, MdL premiano un Istituto scolastico

Penso all'allargamento delle attività, all'aiuto ai Consolati, all'utilizzo pratico dei tanti Protocolli d'Intesa, alla mancata conoscenza delle diverse situazioni regionali, all'assenza di contributi economici, al coordinamento delle azioni, alla carenza di azioni capaci di motivare nuovi MdL relatori, per citarne i principali. Ho visto privilegiare una visibilità di facciata, incapace di risultati concreti. Auspico che la nuova Commissione Nazionale faccia una ponderata riflessione, considerando ed utilizzando l'esperienza, nell'ottica dell'ineludibile miglioramento.

Nel Comitato regionale lombardo dei Gruppi Scuola provinciali ho potuto operare nello spirito della comune crescita, in un contesto di colleghi motivati che hanno continuato nella linea di allargamento della presenza sul territorio, in progetti diversificati ma volti a valorizzare tutte le occasioni per far sentire la nostra voce ai giovani e contribuire alla loro formazione di cittadini e lavoratori, a partire già dalla scuola. La condivisione della linea operativa, la messa in comune di documentazione, i contatti personali, il rifiuto di protagonismi, l'impegno sono stati e sono il motore di un successo numerico, ma anche qualitativo, che la Direzione Scolastica Regionale ha premiato con "Attestati di Apprezzamento" ai Consolati provinciali operativi ed al regionale per l'azione di coordinamento e stimolo. I 32.200 studenti incontrati nell'anno scolastico 2014/2015, rappresentano un raddoppio degli indici, realizzato in 5 anni. Certo, i Consolati più strutturati hanno risposto molto positivamente, ma altri stanno ancora cercando una propria organizzazione, i problemi di reperimento di MdL relatori e di facilitazione dei contatti sono ancora presenti. Si aprono importanti occasioni di contatto, come l'incontro dello scorso febbraio a Milano con la presenza del dott. Roberto Proietto e della dott.ssa Fusco dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. La brillante relazione del dott. Proietto ha delineato il quadro generale dell'istruzione, rapportata alle necessità del mondo del lavoro, evidenziando la necessità che i "saperi" si armonizzino sempre più con il "saper fare" ed il "saper essere". Un percorso che la legge 107/2015 cerca di facilitare attraverso l'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro, che si realizza nelle aziende, ma che richiede una adeguata preparazione per il necessario mutamento di mentalità. Un percorso nel quale i MdL, opportunamente organizzati, possono avere uno spazio più strutturale presso le scuole, nelle fasi di orientamento, sensibilizzazione e tutoraggio. L'articolata esperienza già vissuta sul territorio, nella linea di diffondere le migliori risposte alle richieste del mondo del lavoro, potrà integrare e facilitare questo nuovo impegno.

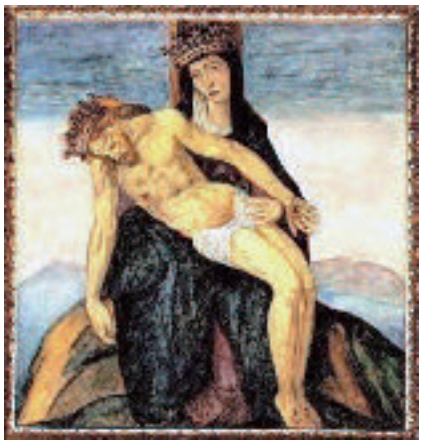
Il livello provinciale è molto utile per i contatti diretti e diversificati con le tante realtà del territorio. Ci si rende conto delle necessità più diverse, in particolare di rilanciare lo studio nel convincere lo studente che è già un lavoratore, datore di lavoro di se stesso, che "bene a scuola è bene nel lavoro", che la formazione sarà una costante nella vita, che il senso di responsabilità è una caratteristica fondamentale e tanto altro. Le nostre testimonianze servono proprio a sottolineare questi aspetti. Esperienza di lavoro paziente, che lascia a chi lo compie più di quanto dona, lo si vede dai riscontri scritti ricevuti, ancora di più dalle tante attestazioni in parole e sguardi. Non mancano le attestazioni pubbliche, nelle tante cerimonie che interessano i diversi Consolati, non mancano le intitolazioni di luoghi pubblici ai MdL, per ultime il 19 marzo un parco pubblico, il 2 aprile una via. Sono altrettanti manifesti permanenti, concessi non per il titolo in sé, ma per quanto chi ha ricevuto il titolo rende disponibile per la società.

Un risultato di significato richiede ricerca e messa in atto di azioni organizzative che facilitino il volontariato, le esperienze, qualunque esse siano, non vanno dimenticate, ma utilizzate per il miglioramento. "**Nulla è impossibile a chi vuole**".

Consolato Provinciale di
BERGAMO
Console: MdL LUIGI PEDRINI
Sede: c/o Istituto Cesare Pesenti - Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo
Telefono: 035 314314 - 035 3842334 - mail: bergamo@maestrilavoro.it - pedrini.l@gmail.com

I Maestri del Lavoro ricordano i colleghi defunti

Sabato 7 novembre 2015 i MdL di Bergamo si sono riuniti per commemorare i colleghi che sono mancati durante l'anno, partecipando alla S. Messa officiata da Don Mario Pessina nel Santuario della Beata Vergine Addolorata in Borgo Santa Caterina.
"*Ci siamo riuniti qui per ricordare le amiche e gli amici che ci hanno lasciato, che avevano ricevuto la decorazione della Stella al merito del Lavoro e della quale erano fieri*" ha detto il console Chiesa citandone i nomi: Calvi Giovanni, Bonacina Emilio, Pezza Giuseppe, Bonadei Dante, Aventi Giacomo, Parisi Giancarlo, Sancinelli Giuseppe, Mazzini Angelo, Mazzoleni Edoardo, Gaiardelli Carlo, Cagnoni Zaira, Ghirardi Pietro, Ghilardi Santo, Martinoli Giovanni e Garrone Sergio.
Il vice console Luigi Pedrini, intervenendo al termine della cerimonia, ha citato un pensiero del poeta austriaco Rainer Maria Rilke: "la morte è il lato della vita rivolto dall'altra parte rispetto a noi" e "non si può tornare per narrare questa nuova esperienza".
Ma la visione cristiana della morte ci insegna una loro presenza anche dopo questo "oltre", e che questa è una grazia, un dono per noi.
"*È anche così che i nostri amici Maestri, da questo "oltre", per noi che crediamo, ci invitano a guardare con serenità e fiducia al Dio fedele che ci guida e ci attende*".



prossimi appuntamenti...

05/08 maggio – Convegno nazionale di Agrigento

05/08 maggio – Fiera dei Mestieri (Le scuole espongono) a Bergamo

11 maggio – Convegno "Emergenza lavoro: i dimenticati dal mercato" a Bergamo

Giugno, prima settimana – Visita al Cotonificio Albini di Albino

11 giugno – Inaugurazione Museo dell'Industria a Bergamo, presso l'Istituto Paleocapa

Settembre – Visita alla Ferrero di Alba

Alcuni cenni storici sul Santuario della Beata Vergine Addolorata:
Il santuario, aperto al culto nel 1605, fu eretto a seguito di un evento straordinario avvenuto a mezzogiorno del 18 agosto del 1602 quando una stella illuminò con tre raggi l'affresco della Madonna Addolorata dipinto nel 1597 da Gio. Giacomo Anselmi sul muro di una casa presso il ponte detto della Stongarda. Quei raggi riportarono l'effigie, in alcune parti assai logorata, alla bellezza originaria.
Di quel prodigio e di altri avvenuti in quei giorni fu testimone una folla numerosa. **L'affresco è da quattro secoli venerato nell'altare maggiore del santuario**.
Il santuario custodisce altre numerose testimonianze artistiche tra le quali il prezioso stendardo, custodito in una teca, che viene portato in processione il 18 agosto di ogni anno per ricordare l'apparizione. Questa popolare festa richiama migliaia di fedeli al Santuario della Beata Vergine Addolorata, che giungono da ogni parte della città e provincia.
Altra testimonianza artistica è la colonna votiva sormontata dalla statua marmorea dell'Addolorata, opera di Antonio Abbati, posta all'ingresso del sagrato del santuario nel dicembre del 1614.

Festa degli auguri con premiazione dell'Alfiere del Lavoro Andrea Poiatti

Grande partecipazione di MdL alla tradizionale festa per lo scambio degli auguri natalizi, tenutasi domenica 13 dicembre.
Come da consuetudine, i partecipanti hanno assistito alla Santa Messa celebrata da Don Mario Pessina nella parrocchia di San Rocco in Castagneta. A seguire, l'incontro conviviale presso il ristorante "Il Pianone", al quale hanno preso parte imprenditori, amici e sostenitori dei MdL, il console regionale Luigi Vergani ed il console di Brescia Alder Dossena.
Nel corso dell'evento il console uscente Battista Chiesa ha informato i presenti della sua candidatura a consigliere nazionale e, nel ringraziare tutti per la collaborazione prestatagli nel corso degli ultimi due mandati, ha presentato il nuovo console Luigi Pedrini che gli succederà alla guida del Consolato per il prossimo triennio. Ospite d'eccezione dell'incontro è stato Andrea Poiatti che lo scorso 22 ottobre 2015 al Quirinale ha ricevuto dal Presidente Mattarella la medaglia di Alfiere del Lavoro, un riconoscimento assegnato ai 25 migliori studenti italiani che hanno terminato la scuola secondaria superiore. Lo studente bergamasco del Mascheroni, che vive in Borgo Santa Caterina, lo scorso giugno era stato ammesso all'esame di Stato con 10 in tutte le discipline, media del quadriennio 9,76, diplomato con 100 e lode, test di Ingegneria matematica al Politecnico di Milano superato con punteggio 100/100.
Questa è solo una sintesi di una lunga lista di successi. Il console Battista Chiesa ha consegnato al neo Alfiere del lavoro una targa in segno di riconoscimento ed apprezzamento da parte di tutta la Federazione dei MdL, con l'augurio di una vita colma di successi che, considerate le premesse, non tarderanno ad arrivare.

Consolato Provinciale di **BERGAMO**

I Maestri del Lavoro a UNI4FUTURE di Treviglio

La Federazione degli Studenti, interessata all'attualità dei temi trattati dai MdL del Gruppo Scuola del Consolato di Bergamo, ha invitato lo stesso a partecipare all'iniziativa "UNI4FUTURE - Il Salone d'Orientamento per Università e Lavoro". L'evento espositivo si è svolto il 7 novembre 2015 presso il Palafacchetti, messo a disposizione dal Comune di Treviglio, dove lo stand del Consolato di Bergamo ha esposto la propria offerta formativa unitamente alle 15 maggiori Università lombarde. La nostra partecipazione si è mostrata all'altezza delle aspettative in quanto a visibilità.
Di rilievo l'interesse mostrato da studenti e docenti nei confronti dei temi da noi trattati, quali: la sicurezza sui posti di lavoro, la ricerca del lavoro orientata dove lo stesso è richiesto, i lavori del futuro, le nuove prospettive occupazionali nel campo dell'economia verde e del riciclo, il ruolo della comunicazione nel mondo globalizzato, l'identificazione e l'eliminazione dei ladri di tempo per ottimizzare l'accrescimento della produttività derivante dalle nuove tecnologie informatiche e del trasporto, in particolare quello aereo. A questi temi si aggiungono approfondimenti sulla gestione della qualità, sulla storia della telefonia, su ecologia e ambiente, e sulle attività legate al settore turistico e aziendale come segreteria, vendite, acquisti e logistica.
I risultati non si sono fatti attendere: sono già stati tenuti interventi presso alcune scuole contattate nel corso di UNI4FUTURE, siamo in possesso di ulteriori richieste e altre ci sono state preannunciate.

I Maestri del Lavoro in visita alla Plastik

In data 28/1/2016 un gruppo di MdL ha visitato la società Plastik di Albano S. Alessandro, un'importante azienda che opera a livello internazionale nella produzione di film e sacchetti per il settore igienico sanitario e film tecnici per settori specifici. Da sempre Plastik è una solida azienda a conduzione familiare, che oggi può contare sull'esperienza e sulla professionalità di 240 dipendenti.
All'inizio, il Presidente Sig. Gianangelo Cattaneo ha ampiamente illustrato la storia dell'azienda, incentrata soprattutto sull'idea imprenditoriale di sua madre, la sig.ra Maria Pontoglio, che nel corso degli anni ha sempre messo la sua passione e le sue energie al servizio della ricerca e dell'evoluzione del prodotto e dei metodi di lavorazione.
Si è quindi passati alla visita dello stabilimento, accompagnati dal MdL Dott. Alberto Caldara, che ha spiegato le varie fasi di lavorazione, dal polimero al prodotto finito e stampato.
I MdL hanno così potuto rendersi conto dell'efficienza e della modernità degli impianti e dell'ambiente di lavoro.
La visita si è conclusa con l'invito a pranzo da parte della società presso un ristorante tipico della zona.

Consolato Provinciale di **BRESCIA**

Console: MdL RAFFAELE MARTINELLI
Sede: c/o Iveco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - corr. casella postale 22 Piazza Vittoria,1 - 25121 BS
Telefono: 030 6597709 - mail: brescia@maestrilavoro.it - raffaele.martinelli@libero.it

Festa degli auguri dei MdL bresciani

Sabato 19 dicembre i MdL bresciani, con parenti ed amici, si sono incontrati al Centro Convegni IVECO, cortesemente messo a disposizione dalla direzione aziendale, per il tradizionale scambio degli auguri di Buon Natale e felice nuovo Anno.
Circostanza quest'anno particolarmente significativa anche per festeggiare l'elezione a console regionale della Lombardia per il triennio 2016-2018 del nostro console Alder Dossena, salutato da un caloroso applauso.
Da sottolineare la presenza di colleghi insigniti della "Stella" nel maggio 2015, segnale importante di attenzione verso il proprio Consolato, ad invertire una tendenza al disimpegno manifestatasi negli ultimi anni. Le note dell'inno nazionale, completate dalla partecipazione dei presenti, hanno subito generato il giusto clima di condivisione. Lo scorrere delle immagini sulle diverse attività ed iniziative, commentate dal

prossimi appuntamenti...

05/08 maggio - Convegno nazionale di Agrigento

Giugno - Visita a Venaria Reale, Torino - Museo Egizio e città

07/12 settembre - Gita a Napoli, Caserta, Costiera Amalfitana

Ottobre - Convegno Provinciale

console Dossena e dalla segretaria Ida Zanini, ha impegnato la prima parte dell'incontro, con l'aggiornamento sul rinnovo delle cariche ai diversi livelli, le occasioni di incontro, il volontariato Scuola-Lavoro con il brillante risultato di quasi 7.000 studenti incontrati. Una situazione di tenuta grazie alla generosa disponibilità di pochi, che richiede tuttavia un pronto risveglio di forze nuove per il proprio Consolato ma, soprattutto, per contribuire al bene dei nostri giovani attraverso la messa a disposizione della trasmissione organizzata di esperienze sempre significative.
La seconda parte è stata animata da Francesco Braghini, cantastorie dialettale bresciano molto noto, per età testimone di un lungo periodo della storia locale. Accompagnato dalla sua chitarra, ha fatto rivivere momenti particolari di un mondo profondamente modificato, passando dalle situazioni personali, ai momenti di riflessione, ai personaggi come padre Marcolini, non solo prete muratore ma salvatore di ebrei, a situazioni allegre, all'incanto del Natale. Tutto espresso con semplicità, garbo e grande partecipazione, molto apprezzato dai presenti, sottolineato da ripetuti applausi.
A conclusione, un ben organizzato buffet, occasione per l'intrecciarsi di scambio di auguri e consolidamento di amicizie. Grazie ad IVECO ed a chi ha collaborato con la nostra Ida per questa importante occasione dello stare insieme!

La Giornata del Maestro del Lavoro in Provincia

Splendida mattinata di sole il 2 dicembre 2015 a Brescia, resa ancora più splendente dalle 17 nuove "Stelle" che hanno ricevuto il pubblico apprezzamento della loro provincia nella bella cornice di Palazzo Broletto, accompagnati dai sindaci dei luoghi d'origine in fascia tricolore e dai rispettivi datori di lavoro.
Veramente importante il "Comitato d'accoglienza", il rappresentante del presidente, l'assessore alle attività produttive della Provincia Gianluigi Raineri, il prefetto dott. Valerio Valenti, il presidente dell'Associazione Industriale Bresciana ing. Marco Bonometti, la rappresentante dell'ufficio Scolastico Provinciale dott.ssa Elisabetta Conti, l'assistente spirituale e rettore del Santuario delle Grazie,mons. Mario Piccinelli, insieme ad un bel gruppo di colleghi più datati rappresentati dal viceconsole Adriano Pedersini, assente per impegni istituzionali a Roma il console Alder Dossena.
Dopo il grazie alla Provincia per l'organizzazione di questa importante giornata ed il saluto a tutti gli intervenuti, Pedersini si è rivolto ai neo insigniti, con un caldo invito a restare parte attiva nell'associazione che raggruppa i MdL, quali portatori di valori importanti che devono venire trasmessi ed agli imprenditori ha chiesto di essere disponibili ad aprire le loro aziende ai giovani studenti.
L'assessore Raineri ha ricordato che insieme dobbiamo attivare l'impegno per migliorare e crescere, elogiando i MdL che da sempre si prodigano sotto l'aspetto pratico e morale a tenere alti i valori del lavoro e li trasferiscono con il loro esempio alle giovani generazioni.
Il prefetto Valenti si è detto lieto di essere con i MdL in un momento di celebrazione per chi del lavoro ha fatto una ragione di vita, disponibile a dare il suo supporto a tutte le iniziative che, partendo dai segnali di risveglio in atto in tema di lavoro, puntino a ravvivare i valori tradizionali di famiglia, lavoro, sacrificio, testimoniando concetti concreti per dare riferimenti ai giovani. Condividendo le parole del rappresentante del Governo, il presidente Bonometti ha invitato i nuovi MdL a trasferire ai giovani l'orgoglio per il riconoscimento di una vita intelligentemente dedicata al lavoro e di una professionalità che all'estero ci invidiano, nella consapevolezza che tutti insieme dobbiamo fare sistema, con le aziende a loro sempre vicine. Le difficoltà di oggi possono trasformarsi in opportunità per il domani: a tutti deve essere chiaro che senza lavoro le comunità non si sviluppano e che sostenendo le imprese, nel rispetto delle regole, si difende la società.
La dott.ssa Conti crede nei MdL, nelle loro iniziative per la scuola, ne riconosce la positività. A scuola si deve parlare di lavoro dai primi anni, la scuola bresciana è portata alle eccellenze, la società civile è attenta ai giovani ed al loro futuro, se ci si crede il futuro ci sarà.
Mons. Piccinelli ha desiderato ricordare anche i MdL assenti e quelli che non ci sono più, accomunati da una "Stella" riconoscimento di meriti che, per i ragazzi, si può paragonare ad una bella promozione. Per tutti la volontà di far bene il proprio dovere, distinguendosi, meritando, dando buoni esempi.
A conclusione degli interventi, il console emerito Castiglioni, particolarmente impegnato nel volontariato Scuola-Lavoro del Consolato, si è complimentato con i nuovi colleghi invitandoli a dare presto il loro contributo, necessario per non compromettere i brillanti risultati già raggiunti a favore dei giovani studenti, convinti che se si opera bene nella scuola, altrettanto si farà nel lavoro. Alle autorità pubbliche, scolastiche, del mondo del lavoro, ha ricordato come i MdL abbiano necessità del loro concreto aiuto, nelle diverse forme, per la migliore motivazione ed utilizzazione di chi del lavoro ha fatto una ragione di vita.
Una rappresentanza di studenti di due istituti della provincia, il Comprensivo di Sale Marasino, secondaria di 1° grado ed il CFP Zanardelli di Villanuova sul Clisi ha presentato i neo insigniti. Orgogliosi del riconoscimento, tra gli applausi dei presenti, hanno ricevuto la targa di benemerenza accompagnati dai rispettivi datori di lavoro e dai sindaci dei comuni di residenza. In chiusura, le targhe di apprezzamento a chi ha ben operato nella scuola distinguendosi a livello provinciale: i citati istituti rappresentati dai loro dirigenti e due aziende particolarmente disponibili per visite di studenti con i MdL, la Dolomite Franchi di Marone e la Pinti Inox di Sarezzo.

Consolato Provinciale di **BRESCIA**

Visita alla Pinti Inox S.p.A. di Sarezzo

Venerdì 30 ottobre, il Consiglio Direttivo del Consolato di Brescia, guidato dal console Alder Dossena e dal viceconsole Adriano Pedersini, è stato ricevuto dalla Direzione della Pinti Inox SpA di Sarezzo per la programmata visita dell'azienda. Accolti dalla signora Liliana Pinti, dal figlio Paolo, presidente della società e dalla nipote Silvia, dirigente del personale, il console Dossena ha consegnato una targa di apprezzamento per la disponibilità e collaborazione con i MdL e la scuola alla realizzazione del "Progetto Scuola-Impresa" che ha coinvolto la secondaria di 1° grado di Sarezzo. Nel ribadire il grazie, Dossena ha illustrato l'articolazione di questo volontariato, 7.000 studenti incontrati nell'anno 2014/2015 in Brescia e provincia, assicurandone la continuità ed il miglioramento, anche in considerazione della riforma della scuola in atto, ma potendo contare sull'appoggio delle aziende. Il presidente Pinti ha espresso la sua condivisione per questo delicato impegno, così importante per la trasmissione dei valori di base del lavoro che solo la testimonianza diretta può far apprezzare.
La Pinti Inox è datata 1929, localizzata in Valtrompia, da sempre culla della lavorazione dei metalli, con la prima officina di Giacomo Pinti, per la produzione di posate in ottone cromato e coltelleria. L'azienda cresce e, dall'inizio degli anni '50 si sviluppa per l'intuizione delle grandi possibilità dell'acciaio inossidabile nel casalingo, sino a diventare tra le leader del mercato della posateria e del pentolame. Oggi, alla terza generazione e sempre a conduzione familiare, in sinergia con proprie unità in Germania e Spagna,ha una solida posizione di mercato nell'ambito di tre settori di produzione: Tavola, con tutte le varianti di posateria, Cucina, con tutte le serie di pentole, casseruole, contenitori vari ed i trattamenti di rivestimento di alta qualità, Buffet, con espositori, cupole protettive, contenitori per alta e bassa temperatura, destinati alla ristorazione.

Il giro dell'azienda, dal magazzino materie prime, alla meccanica per gli stampi totalmente fatti in azienda, laminazione, tranciatura, sbavatura, pulitura, controllo è stato interessantissimo ed ha fatto ben capire le ragioni di un successo mantenuto nel tempo: linee produttive altamente automatizzate, dotate dei più efficaci controlli computerizzati, organizzate in un layout molto razionale, armonicamente inserite in un contesto nel quale l'appassionato ruolo dell'uomo costituisce costante presenza.
La moderna organizzazione della produzione, lo studio della gamma di prodotti molto belli nel design e nella funzionalità, la "passione" della dirigenza aziendale e dei dipendenti, sono solida garanzia di successo pur nel difficile momento congiunturale. Questo hanno voluto esprimere, congedandosi, i MdL e la prof.ssa Carlini della secondaria di 1° grado di Sarezzo, insieme al rinnovato grazie.

Consolato Provinciale di **CREMONA**

Console: MdL CARDUCCIO DOSSENA
Sede: Via Lanaioli,1 - 26100 Cremona
Telefono: 0372 417343 - mail: cremona@maestrilavoro.it

Rinnovi a Cremona

Due i rinnovi che caratterizzano l'inizio 2016 del Consolato di Cremona: il Consiglio Direttivo e la sede. Insieme al riconfermato console Carduccio Dossena ed al sempreverde console emerito Mirella Bodini, il nuovo consiglio vede Guido Tosi viceconsole con delega alla scuola, Roseva Furini segretaria, Franco Schintu tesoriere ed i consiglieri Daniela Casaburi, Francesco Corti, Mario Sperzaga, revisori dei conti Ivan Fasoli, Enrico Rizzi e Mario Zelioli, cui vanno i migliori auguri di buon lavoro. Si, buon lavoro per lo stare insieme ma, soprattutto, per donare parte di quello che i MdL hanno ricevuto attraverso la messa a disposizione dell'esperienza con la testimonianza di vita e la trasmissione della stessa alle giovani generazioni. Dovere che non è certamente in capo ai soli consiglieri ma a tutti i MdL, che non si devono mai sentire inadeguati, ma disponibili in un nuovo impegno nella società. E' un impegno che il nuovo consiglio sente, ma ha bisogno di rinforzi per tradurlo in fatti che possano consentire anche a Cremona di fare la sua parte. D'altra parte si ricorda ancora quanto disse Papa Paolo VI nel 1963: "I Maestri del Lavoro conoscono egregiamente il loro mestiere e lo insegnano agli altri; mettono cioè nel lavoro un senso di perfezione, di puntualità, di impegno, che lo rende veramente produttivo, utile e atto a raggiungere i suoi fini, merito anche questo che bisogna riconoscere, lodare ed incoraggiare".

La nuova sede è una realtà, dalla storica di piazza Cadorna, presso l'Associazione Industriali, a via Lanaioli, presso la Camera di Commercio. Un sentito grazie all'Associazione Industriali per i tanti anni nei quali non ha offerto solo uno spazio accogliente e funzionale, ma cortesia e disponibilità. Grazie al Presidente della Camera di Commercio che, con squisita disponibilità, ha messo a disposizione la nuova sede aperta ai MdL ogni mercoledì dalle 9:30 alle 12:00.
Se, secondo un noto proverbio, non c'è due senza tre, ci sono le condizioni per costruire tutti insieme un percorso che consenta al Consolato di Cremona di svolgere una proficua attività, soprattutto come esempio per le giovani generazioni.

NUOVA LINEA CARTOTECNICA

Coccoina®

ICS adv

Sfoglia il profumo di mandorla.

È arrivata la nuovissima linea di blocchi per appunti e quaderni Coccoina, un profumato tuffo tra le pagine della memoria: eleganti, realizzati con carta di elevata qualità e, ovviamente, dall'inconfondibile profumo di mandorla.

-Copertine vintage in carta goffrata avorio
-Pagine in carta avorio 85 g/mq al profumo di mandorla
-Blocchi per appunti formato A4 e A5
-Quaderni formato A5 e A6

www.coccoina.it

MADE IN ITALY

Consolato Provinciale di
COMO-LECCO
Console: MdL GIAN PIETRO GANDOLFI
Sede: c/o Gandolfi - C.so G. Matteotti, 8/E - 23900 LECCO
Tel/fax 0341 287667 - cell. 3472526536 - mail: ganciv@virgilio.it - como@maestrilavoro.it

Consolato Provinciale di Como e Lecco Rinnovo delle cariche

Il 2016 è nato all'insegna del rinnovamento delle cariche sociali on buona parte riconfermando i precedenti componenti il Consiglio Provinciale ma anche con quattro nuovi eletti mentre nel Collegio dei Revisori risulta riconfermato soltanto il Presidente.

Sono stati riconfermati: il **Console Provinciale Gian Pietro Gandolfi**, il Segretario Giuseppe Negri, il Tesoriere Enrico Romegialli, i Consiglieri Pierangelo Caprioli, Luciano Farina, Maria Rigamonti Valsecchi, Franca Taroni Rigamonti.

I neo eletti sono: il **Vice Console Gabriele Cantaluppi** e i Consiglieri Giovanni Locatelli, Giancarlo Galeazzi, Giampietro Redaelli.

Nel Collegio dei Revisori risulta riconfermato il **Presidente Felice Canali** e neo eletti Carlo Serafino Isella, Rinaldino Sacchi, Rosalia Cucinella, Giancarlo Gobbi.

Il Console Gian Pietro Gandolfi ringrazia tutti i Consiglieri e Revisori uscenti per il lavoro svolto nel triennio trascorso e auspica che le nuove leve apportino nuove energie, nuove idee e il massimo supporto all'attività del Consiglio Provinciale. Buon lavoro a tutti.

MdL Gian Pietro Gandolfi,
Console Provinciale di Como e Lecco

il Mini-Labaro del Consolato Provinciale di Como e Lecco

Da due mesi il Consolato Provinciale di Como e Lecco può, con orgoglio, vantarsi di avere un proprio mini-labaro "tutto nuovo".
Fronte - Sulla tela di colore giallo/verde appaiono le scritte istituzionali, con al centro la "Stella al Merito del Lavoro".
Retro - Sulla tela di colore giallo/verde, al centro il logo con l'elemento che unisce "le genti lariane", il lago di Como e la "nostra Stella" che lo illumina.

Note sul Lago di Como: tra le Alpi e la pianura Padana, a ridosso del confine italo elvetico, il territorio lariano è caratterizzato da una grande varietà di paesaggi e insediamenti urbani nein quali il lago è certamente il segno più forte di tutta l'area. Misura 46 km. di lunghezza e ha una larghezza variabile da 430 metri a 4,3 km. La superficie è pari a 146 km quadrati e la profondità massima di 410 m.

MdL BENEMERITI del Consolato Provinciale di Como e Lecco

MdL Armando NAVA ha ricevuto la Benemerenza Civica dal Comune di Asso con la seguente motivazione: "*Ha vissuto le drammatiche vicende della Seconda Guerra Mondiale narrandole nel suo diario di guerra "Jesau 1943-1945, memorie di un internato militare italiano in Prussia Orientale". Nel 1984 trascrive integralmente le memorie storiche della Vallassina del Prevosto Carlo Mazza, rendendo un importante contributo alla conservazione e e diffusione della storia della nostra vallata*".
MdL Lorenzo MARAZZI ha ricevuto la Benemerenza Civica dal Comune di Como con la seguente motivazione: "*Per l'impegno profuso nella tutela e valorizzazione della tradizione e storia comasca attraverso studi e pubblicazioni letterarie, infatti, eccezionale è la vastità delle pubblicazioni curate da Marazzi e dedicate alla storia dell'amata città natale, ai suoi personaggi, ma anche all'ATM, alla sua politica aziendale e alla politica dei servizi pubblici*".
MdL Giancarlo GOBBI ha ricevuto la Benemerenza Civica dal Comune di Merate con la seguente motivazione: "*Le innate capacità tecniche e la lunga ed ininterrotta esperienza professionale nel settore industriale della Fomas S.p.A. ne hanno fatto un formidabile specialista al servizio di ASME, organismo americano che opera a livello mondiale. L'eccezionale risultato raggiunto è divenuto un esempio per i giovani che si accostano al mondo del lavoro*".

Il Console Provinciale Gian Pietro Gandolfi formula i più vivi complimenti e congratulazione ai Maestri del Lavoro che si sono particolarmente distinti ad esempio per le giovani generazioni.

Console: MdL VALERIA CAPPELLATO
Sede: c/o AVIS Via Costa, 2 - 46030 Cappelletta di Virgilio MN
Telefono: 328 8659320 - mail: mantova@maestrilavoro.it

Visita alla sede Barilla e alla città di Parma

Il 4 novembre 2015 oltre 50 tra MdL e familiari hanno partecipato all'iniziativa del Consolato Provinciale di Mantova consistente nella visita della Barilla di Pedrignano e al centro di Parma.
Il folto gruppo è arrivato alla Barilla alle 9.30 e la visita si è protratta fino alle ore 12.30. Barilla è tra i primi gruppi alimentari italiani, **leader nel mercato della pasta nel mondo**, dei sughi pronti in Europa, dei prodotti da forno in Italia e dei pani croccanti nei Paesi Scandinavi. Impegnata in tutte le categorie di prodotto che sono alla base del modello alimentare mediterraneo, Barilla propone prodotti di uso quotidiano, ricercando l'eccellenza per gusto e prestando costante attenzione all'equilibrio nutrizionale. Barilla realizza il suo fatturato nell'area del primo piatto all'italiana (pasta e sughi pronti) e nei prodotti da forno (biscotti, pasticceria industriale, torte, snack, merende, pani morbidi, pani croccanti, cereali).
Nella visita i Maestri del Lavoro sono stati accompagnati dai Senior Medaglie d'oro della Barilla e dalla nostra MdL Monica Chizzolini. A loro un grande ringraziamento per la professionalità, competenza e disponibilità mostrata.
Dopo un ottimo pranzo al ristorante Tre Ville, nel pomeriggio si è effettuato il trasferimento a Parma per la visita guidata del centro storico con la guida Tiziana Portioli. La guida ci ha fatto ammirare ed apprezzare la Piazza del Duomo con la Cattedrale, il battistero, la basilica di San Giovanni Evangelista, Via Cavour, Piazza Garibaldi, la piazza dei Parmigiani (cuore dello shopping), per poi tornare a Palazzo della Pilotta, dove si è effettuata l'interessante visita della galleria nazionale di pittura (palazzo Pilotta) e del teatro Farnese attiguo.

prossimi appuntamenti...

Maggio - Festa dei Maestri del Lavoro

Settembre - Gita a Parigi

Maestri del Lavoro per la Scuola

In una recente riunione del Consiglio direttivo del Consolato di Mantova, viste le notevoli difficoltà di approvvigionamento per mancanza di risorse economiche che molte scuole hanno, è stato deliberato l'acquisto di 370 risme di carta da destinare ad alcuni Istituti comprensivi della provincia. In considerazione del fatto che alcune scuole secondarie di 1° grado si trovano in precarie condizioni, a seguito del terremoto di alcuni anni fa, si è pensato di dare loro la preferenza. Pertanto sono state individuate le scuole di Moglia e Pegognaga, destinando 185 risme per ciascun istituto.

L'iniziativa si è conclusa con enorme soddisfazione delle dirigenti dei due Istituti Comprensivi, che hanno ringraziato di tutto cuore i Maestri del Lavoro di Mantova per la sensibilità dimostrata e per la vicinanza che ogni anno dimostrano in occasione degli interventi di sensibilizzazione degli studenti delle classi terze nel progetto "Scuola-Lavoro".

Visita alla Ferrari Costruzioni Meccaniche

L'11 Febbraio 2016, accolti dal titolare sig. Francesco Ferrari, che ci ha fatto da guida, e dal sindaco di Guidizzolo sig. Sergio Desiderati abbiamo avuto l'opportunità di visitare un'importante azienda leader nel settore della meccanizzazione agricola ortofrutticola: **Ferrari Costruzioni Meccaniche**, realtà che opera sia sul mercato nazionale, che su quello internazionale. L'azienda, nata a Guidizzolo in provincia di Mantova nel 1961 grazie all'intuito di Luigi Ferrari, viene oggi gestita dai figli Francesco e Dario e deve il grande successo, oltre che al contenuto qualitativamente molto elevato dei prodotti, all'entusiasmo delle persone che la compongono.
L'impresa è specializzata nella produzione di trapiantatrici, sia meccaniche che automatiche, per piante in zolla cubica e piani di torba, in alveoli plastici o di polistirolo.
Le macchine marcate Ferrari sono utilizzabili per trapiantare svariate tipologie di ortaggi: dall'insalata al pomodoro, dal cavolo al tabacco. La filosofia con la quale l'azienda opera da sempre è quella dell'innovazione e dello sviluppo continuo dei prodotti che vengono tutti rigorosamente brevettati.
Anche le macchine concettualmente più semplici, infatti, si differenziano da quelle dei concorrenti poiché concepite attraverso processi tecnologici evoluti che garantiscono la massima qualità del prodotto finito.

La splendida giornata, splendida anche sotto l'aspetto meteorologico, è terminata con una interessantissima visita alla Pieve e alla Chiesa parrocchiale di Medole dove esiste una magnifica tela del "tardo" Tiziano ed una deposizione in terracotta policroma di scuola Mantegnesca composta da otto elementi, magnificata persino da Vittorio Sgarbi.

Consolato Provinciale di **MANTOVA**

Riconoscimenti dei Comuni ai Maestri del Lavoro

Si sono svolte rispettivamente il 30 di Gennaio e il 20 di Febbraio presso le sale consiliari dei Comuni di Borgo Virgilio e Curtatone, a cura delle amministrazioni locali, le cerimonie per la consegna di attestati di benemerenza ai Maestri del Lavoro di recente nomina residenti nei rispettivi comuni. In entrambe le cerimonie, alla presenza delle autorità, dei datori di lavoro, dei famigliari e di un folto pubblico, è stato sottolineato dagli intervenuti il forte ruolo, sociale e morale, che i maestri svolgono sul territorio dopo essersi distinti per perizia, laboriosità e buona condotta in ambito lavorativo.

Comune di Borgo Virgilio: M.d.L. Bencini Elena, Cappellato Valeria, Milone Giovanni, Tosi Fabrizio.
Comune di Curtatone: M.d.L. Bertoni Claudio, Borghi Anna Maria, Caleffi Alberto, Faroni Franco, Fiorina Ugo, Poltronieri Silvana, Telia Fausto, Tenedini Giuseppe.

«Diciamo grazie a voi per essere degli esempi positivi per la società e la nostra comunità, perché avete certificato con il vostro impegno il prendersi cura del lavoro, che è sempre da valorizzare».

Consolato Provinciale di **MILANO**
Console: MdL ALBERTO MATTIOLI
Sede: Via Soderini, 24 - 20146 Milano
Telefono: 02 425706 - 02 47716626 - mail: maestrilavoro.provmi@libero.it

Delegazione di **LEGNANO**
Capo Delegazione: MdL NELLO PERSURICH
Sede: Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano
Telefono: 0331 552764 - mail: nello.persurich@fastwebnet.it

Delegazione di **LODI**
Capo Delegazione: MdL Ing.GIUSEPPE BAGGI
Sede: Via Lodi, 22 - 20076 San Colombano al Lambro MI
Telefono: 0371 89234 - 0371 89234 - mail: bagi.43@libero.it

Delegazione di **SESTO SAN GIOVANNI**
Capo Delegazione: MdL GIORGIO FISCALETTI
Sede: Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni
Telefono: 02 22470025 - 02 22470025 - mail: mdl.sesto@gmail.com

L'Assemblea annuale dei Soci

Preceduta dalla approvazione preliminare dei Bilanci di Esercizio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016, deliberata dal Consiglio nella seduta del 26 febbraio scorso, si è svolta, il 22 marzo, l'Assemblea Annuale degli Associati svoltasi presso la sala conferenze dell'Istituto per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione "Carlo Porta" di Via Uruguay 26/3 in Milano . Nominata presidente dell'assemblea la MdL Clorinda Falchetti, presenti per delega o in proprio 66 Associati , sono stati presi in esame i vari punti all'ordine del giorno.

Introdotti dalle relazioni del Tesoriere MdL Franca Berni ,e del Revisore dei Conti,MdL Luciano Longaretti , sono stati approvati, alla unanimità, il Bilancio Consuntivo di Esercizio 2015 e il Bilancio Preventivo di Esercizio 2016.
Ha avuto quindi seguito la relazione morale del Console MdL Alberto Mattioli che, in apertura, ha ringraziato sia la Tesoriera MdL Franca Berni per la sua dedizione e professionalità nel tenere i conti sempre in ordine e aggiornati e poi i Revisori dei conti MdL Isabella Gerroni e Luciano Longaretti per i loro accurati e periodici interventi che hanno contribuito all'ordine contabile.

Riferendosi al Bilancio di esercizio 2015, il Console Mattioli , è entrato nel vivo della sua relazione morale soffermandosi sulle difficoltà economiche derivanti dalle riduzioni dei contributi liberali e le spese straordinarie sostenute per le procedure di revisione dello statuto nazionale e per il rinnovo degli organi sociali, facendo rilevare il sostanziale pareggio di esercizio 2015.
Ne ha approfittato per segnalare il contributo straordinario di Federmanager – Aldai, grazie al collega MdL Mario Giambone e, purtroppo, il venir meno dell'annuale contributo fornito dalla Camera di Commercio di Milano per cui, nello stilare il Bilancio preventivo 2016, si è dovuto ben ponderare i costi legati agli eventi. Passando a presentare il numero degli Associati iscritti a tutto il 2015 pari a 697 (476 presso il Consolato di Milano – 60 presso la Delegazione di Legnano e Alto Milanese – 48 presso la delegazione di Lodi – 113presso la Delegazione di Sesto San Giovanni), ha evidenziato il persistere della difficoltà nell'integrare i neo Maestri manifestando l'intenzione di migliorare l'aggregazione fornendo, nelle prossime occasioni, materiale informativo che evidenzi l'attività che il nostro Consolato e le Delegazioni promuovono presso le scuole di Milano e Provincia, oltre agli eventi e alle manifestazioni organizzate.

Elencando, a proposito, quelle svolte nell'anno, ha tenuto a ringraziare tutti i Colleghi della Segreteria per il lavoro svolto: Carlo Cassi, Anna Savazzi, Livia Corda, Emilia Valtulina e Umberto Sarra che si sono particolarmente impegnati nel mantenimento del rapporto con gli Associati fornendo anche un valido aiuto nei rapporti con gli organi federativi.

Il Console, ha poi riservato un caloroso ringraziamento ai componenti il Gruppo Scuole per la preziosa opera di collegamento con il mondo giovanile e, in particolare, al Coordinatore del Gruppo Scuole MdL Massimo Manzoni.

Parlando poi dell'annuale convegno Scuola/Lavoro ne ha esaltato il significato e l'impegno necessari per la preparazione e l'allestimento definendo la manifestazione un avvenimento di grande prestigio atteso e molto partecipato dal mondo della scuola e imprenditoriale.
Ha poi invitato gli associati a consultare il Notiziario On-Line che mensilmente, tramite posta elettronica, informa circa gli avvenimenti di interesse del Consolato e della Federazione.

Si è poi dilungato circa il grande sforzo organizzativo inerente il rinnovo degli organismi locali, regionali e nazionali cogliendo l'occasione per ringraziare i componenti del Consiglio che hanno da poco lasciato l'incarico e per dare il benvenuto ai nuovi.
In proposito, ha informato che il nuovo Consiglio ha ben raccolto l'indicazione di confermare il MdL Carlo Cassi Vice Console e di nominare altresì Vice Console il MdL Massimo Manzoni senza dimenticare di segnalare che alla MdL Anna Savazzi è stato concesso il titolo di "Segretaria Emerita" quale riconoscimento del lungo e apprezzato impegno svolto presso il Consolato.

Ha poi aggiunto che, per ora, rimane sospeso il cambio della sede sempre nell'ambito del complesso che oggi ci ospita concludendo il suo intervento augurando buon lavoro a tutti i Maestri del Lavoro che partecipano alle attività del nostro Consolato.
Dopo un breve intervallo dedicato al "Coffee Break", momento in cui i partecipanti hanno gradevolmente rinnovato le reciproche conoscenze e scambiato pareri circa l'attività del consolato, la MdL Clorinda Falchetti in sostituzione del MdL Massimo Manzoni, responsabile organizzativo del Gruppo Scuole, assente per malattia, ha presentato un consuntivo delle attività svolte e dei traguardi raggiunti. Traguardi , frutto dell'impegno dei nostri Colleghi che si dedicano con sacrificio e impegno negli incontri con gli studenti per collegare, al meglio, il mondo della scuola con quello del lavoro , cogliendo l'occasione per diffondere i valori che ci distinguono.

È seguita poi una presentazione da parte del MdL Luigi Provenzano illustrante il coinvolgimento di alcuni nostri Associati , in veste di "tutor", nel progetto "ABC DIGITAL", gestito da Assolombarda, consistente in un corso di alfabetizzazione digitale (conoscenza dell'utilizzo di internet), rivolto a persone over 60 residenti nelle province di Milano e Lodi. Il corso è tenuto da studenti delle scuole superiori, il coinvolgimento dei Maestri del Lavoro consiste nel "valutare la performance degli studenti mediante una griglia di osservazioni"
Nel programma, sono coinvolti anche i Consolati provinciali di Monza e Brianza e quello di Brescia. Rilevante il fatto che il nostro logo sia stato affiancato a quello di prestigiose aziende e affermate associazioni industriali. e dei servizi.

Dopo gli interventi di alcuni Associati e, in particolare quello del nuovo Console regionale MdL Alderino Dossena, un altro momento significativo dell'Assemblea, è stato il conferimento di attestati di benemerenza ai sotto indicati nostri Colleghi che hanno raggiunto traguardi decennali di appartenenza al Consolato e alle Delegazioni .

Per i 20 anni di appartenenza al Consolato: BIFULCO Paolo - CABRINI Luigi - CAMBULE Giuseppe - CASSI Carlo - CRABBIA Franco - DAVY Pierstefano - FANCIULLI Egidio - GIAMBONE Mario - GIORGI Giorgio - LOVATI Gian Bruno MONZA Enrico - OLDANI Ludovica - PIZZIRANI Giuseppe PORRO Silvano - ROCCHI Sergio - ROSSI Claudio Bruno - TROMBINI Gianni - MORLACCHI Giovanni (Delegazione di Legnano Alto Milanese) - CORRADA Marcello (delegazione di Lodi) - COLORI Gianfranco (Delegazione di Sesto San Giovanni) - SILINI Luigi (Delegazione di Sesto San Giovanni)

Per **i 30 anni di appartenenza al Consolato:** CONTE Corrado LAZZARONI Delfino - RIVA Elvidio - ZERBI Liliana - CONSONNI Mario (Delegazione di Sesto San Giovanni)

Per i 40 anni di appartenenza al Consolato: BELLONI Francesco - SCOTTI Silene - CEREDA Camillo (Delegazione di Sesto San Giovanni).

Dopo 21 anni eletto un nuovo Console a Pavia

Nell'ambito del rinnovo delle cariche della Federazione Maestri del Lavoro a livello provinciale, regionale e nazionale, anche a Pavia si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio e delle altre cariche previste dal Regolamento della Federazione per il triennio 2016-2018 .
Nuovo Console è stata eletta **Giovanna Guasconi**, insignita del titolo di Maestro del Lavoro nel 2008, già Vice Console nel precedente mandato, che subentra al **Cav. di Gran Croce Edgardo Verzoni**, Console dal 1994, al quale è stato riconosciuto dal Consiglio il titolo di **Console Emerito** per i particolari meriti acquisiti nell'espletamento delle funzioni proprie della carica ricoperta. Il nuovo Consiglio, è così composto: Console e Tesoriere Giovanna Guasconi, Vice Console Maccarini Piero, Consiglieri Balzani Luciano, Casali Luigi, Furinghetti Antonio, Sacchi Pietro (che mantiene anche l'incarico di Segretario), Verzoni Edgardo di Pavia, Boscaglia Oreste di Vigevano, Rossi Roberto di Voghera. Sono stati inoltre eletti, per il Collegio dei Revisori Ambrosoni Roberto, Galluzzi Andrea, Pedrini Giuseppe e Pirola Giuseppe di Pavia e Gravaghi Carlo di Voghera. In occasione dell'incontro per gli auguri di Natale il Console uscente ha espresso la sua grande commozione per il lungo periodo e per gli eventi vissuti insieme al Consolato dichiarandosi comunque disponibile a collaborare nelle varie attività e sereno per il passaggio di testimone per la grande stima che nutre nei confronti del nuovo console che a sua volta, dopo i ringraziamenti per i consensi avuti e la presentazione del nuovo Consiglio, ha espressamente richiesto la collaborazione di tutti gli associati evidenziando che è solo in questo modo che si raggiungono gli obiettivi prefissati.

MdL Giovanna Guasconi
Console Provinciale di Pavia

prossimi appuntamenti...

1° Maggio – Incontro a Milano con i nuovi MdL 2016

2 Giugno – Partecipazione alla Manifestazione in occasione della Festa della Repubblica

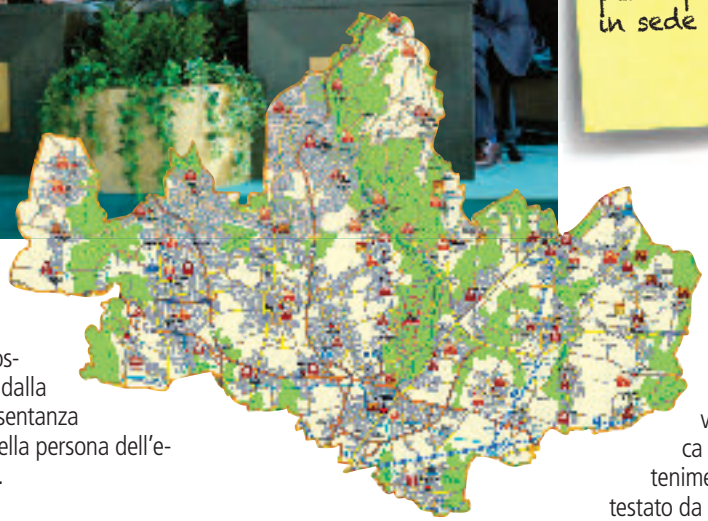
data da definire – Cerimonia di saluto ai nuovi MdL di Pavia e incontro conviviale

Consolato Provinciale di
MONZA E BRIANZA

Console: MdL ALDO LAUS
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA
Telefono: 039 362078 - Fax 039 362078 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

Assemblea Ordinaria del Consolato Provinciale di Monza e Brianza

Presso l'Auditorium dell'ACSM-AGAM di Monza si è tenuta il 20 febbraio scorso l'Assemblea Ordinaria del Consolato di Monza e Brianza per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e l'aggiornamento sulle attività svolte dal consolato nel corso dello scorso anno.
Ci hanno onorati della loro presenza rivolgendo i saluti istituzionali ai convenuti il Console Regionale uscente lombardo Luigi Vergani e il nuovo Console Regionale Alderino Dossena alla sua prima uscita istituzionale dalla recente nomina. In sala anche la rappresentanza della Delegazione di Sesto S. Giovanni nella persona dell'emerito Giampietro Scanavino e consorte.



Per quanto riguarda l'attività consolare dell'anno trascorso, il Console Aldo Laus ne ha riassunto con dovizia le principali voci e classici appuntamenti dando particolare rilievo a: Presentazione del nuovo Consiglio Provinciale, di cui si possono vedere i componenti nelle foto annesse a questo articolo, e ringraziamento per i membri del Consiglio uscente, l'entrata in vigore del contratto di comodato relativo alla nuova sede del Consolato, la partecipazione al referendum statutario che ha visto la collaborazione dell'85% dei soci, la partecipazione dei consiglieri e degli addetti Scuola Lavoro al 1° congresso nazionale di Milano, la partecipazione di 39 soci a una campagna di interviste promossa da AIFA Agenzia Italiana del Farmaco per condurre una indagine statistica relativa alla leggibilità del foglio illustrativo che si trova nelle confezioni dei medicinali, la partecipazione di oltre 20 MdL volontari per 5 giornate per allestimento e gestione dell'evento Mercatino di beneficenza in collaborazione con la ONLUS "Il Brugo" presso la Società QVC. Di notevole impatto anche l'assistenza del Console Emerito Felice Cattaneo alla visita EXPO dei MdL del Consolato provinciale delle Marche a cui oltre al Presidente Brugni ha partecipato anche il segretario nazionale Manfredi. Nel 2015 c'è stata anche la nomina a Cavaliere al merito della Repubblica al MdL Giuseppe Lisjak e l'ottenimento per il terzo anno di un Attestato da parte dell'Ufficio scolastico Regionale per l'attività svolta dai Maestri di MB presso le scuole della provincia.

In merito al Progetto Scuola-Lavoro il Responsabile Cesare Molteni ha fornito i ragguardevoli risultati ottenuti nel corso dello scorso anno scolastico:
- 52 MdL addetti, 70 aziende e 53 scuole accreditate, oltre 6.600 studenti coinvolti
- Proseguimento del programma conferenze e incontri in classe e introduzione dell'attività "L'artigiano in classe"

Il Tesoriere Oscar Eliantonio ha poi illustrato le poste del bilancio 2015 e del preventivo 2016, con esaurienti spiegazioni. I due bilanci sono stati approvati all'unanimità.
Un piccolo rinfresco al termine dell'evento è stato offerto ai partecipanti.

MdL Alberto Cucchi

prossimi appuntamenti...

Il Progetto Scuola Lavoro sta procedendo bene e la cerimonia di premiazioni dei temi elaborati dagli studenti a seguito delle visite nelle aziende è prevista per il prossimo 21 maggio in sede da definire

Consolato Provinciale di
SONDRIO

Console: MdL ROBERTO CORONA
Sede: c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio
Telefono: 0342 528221 - 0342 528490 - Email: sondrio@maestrilavoro.it

Rinnovato il Consiglio

Giunto alla scadenza naturale del mandato, il Consolato di Sondrio ha così votato per il rinnovo delle proprie cariche sociali: **Console Provinciale Roberto Corona**, Vice Console Ornella Moroni, Tesoriere Gino del Marco, Segretario Bruna Bianchini.
A titolo di riconoscimento per i risultati raggiunti nell'espletamento del mandato precedente, ma anche degli incarichi ricoperti in seno agli Organismi Regionali e Nazionali del sodalizio, ha nominato per acclamazione **Console Emerito Mario Erba**.
Sono stati nominati inoltre Revisori dei Conti i Maestri del Lavoro Mario Della Pollina, Presidente, Martino Andreani e Maurizio Bertoletti Effettivi, Giovanni Paolo Monti e Rinaldo Del Molino supplenti.

Il Consiglio così costituito ringrazia i predecessori per l'opera svolta e si impegna, oltre che a continuare il percorso avviato, a costituire un modello organizzativo interno al fine di presentare i migliori risultati consoni all'importanza del tessuto sociale della Provincia di Sondrio.
Auguriamo a tutti i MdL un proficuo lavoro.

MdL Roberto Corona
Console Provinciale di Sondrio

2 ANNI A 0,99% È ORA DI PRENDERE CASA.

Parlane con il nostro esperto mutui

Subito in filiale

Quando vuoi da casa
800.500.200 ubibanca.com

Abbiamo tante soluzioni da offrirti per la tua voglia di casa. E se cerchi un mutuo fino al 50% del valore della casa e 20 anni di durata, oggi con Open hai un tasso fisso 0,99% per 2 anni e poi scegli tra fisso e variabile con spread 1,35%.

UBI Banca Popolare di Bergamo
Fare banca per bene.

Mutui Open per acquisto, costruzione e ristrutturazione della prima casa, durata fino a 20 anni, minimo 30.000 euro, massimo 500.000 euro, 50% valore perizia, possibili richieste di garanzie. La concessione del mutuo è soggetta all'approvazione della Banca erogante. Offerta fino al 31/7/2016 per richieste entro il 31/5/2016 delle Banche a marchio UBI su immobili in province con almeno una filiale. Per i primi due anni tasso fisso 0,99%, TAEG massimo 2,59%; dal terzo anno e ogni due anni facoltà di scelta per il cliente tra i) tasso variabile pari a parametro Euribor 3 mesi + spread 1,35% e ii) tasso fisso pari a parametro IRS 2 anni + spread 1,35%. Tasso minimo contrattuale, dopo il primo biennio, pari allo spread meno 0,20 punti percentuali. Esempio per mutuo di 100.000 euro con durata 20 anni: TAN fisso primi 2 anni 0,99%, TAEG 1,33%, rata mensile per i primi due anni 459,43 euro. Spese: istruttoria 950 euro, perizia 275 euro, incasso rata 1,5 euro, invio per comunicazioni di legge 1,11 euro ad ogni invio. Imposta sostitutiva: 250 euro. Nel TAEG contrattuale sarà incluso anche il costo della polizza obbligatoria, a copertura del rischio incendio, che può essere stipulata con qualsiasi compagnia di assicurazione. Per le condizioni economiche e contrattuali (inclusi tassi e condizioni per importi superiori o durate superiori e altre tipologie di mutui) si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale, sui siti delle Banche e su ubibanca.com. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Innovazione,
in generale

gewiss.com

La nuova linea BlueGreen di GEWISS si caratterizza per le tonalità Blu dei corpi illuminanti: una soluzione che permette alla sorgente luminosa di inserirsi con armonia nelle aree esterne, offrendo il massimo risparmio energetico e le condizioni di luce più sicure e confortevoli dopo il tramonto.

Blue GREEN

GEWISS
LIGHT UP THE FUTURE